



Vico S. Gaudioso, 2
80138 NAPOLI
Tel. 081.444876

Email: istreginacoelinapoli@tiscali.it
www.icreginacoeli.it

REGINA COELI

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA DELL' INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Aggiornamento Anno Scolastico 2021-2022
Struttura base del PTOF triennio 2022-2025

Elaborato e adottato dal Collegio docenti nella seduta del 27 ottobre 2021
Approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 9 novembre 2021

INTRODUZIONE E RIFERIMENTI GENERALI	4
ATTO DI INDIRIZZO.....	5
1. LA STORIA, LE LINEE EDUCATIVE E LA MISSION D’ISTITUTO	6
La nostra storia	6
Le linee educative.....	8
La mission d’Istituto.....	8
1.1 La comunità educante	8
1.2 La centralità dello studente	9
1.3 La relazione educativa.....	9
1.4 Lo stile educativo	9
1.5 Il valore della cultura	9
2. L’ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL’ISTITUTO	11
2.1 Tipologia, sede, classi	11
2.2 Come contattarci	13
2.3 Come raggiungerci	13
2.4 Il sito scolastico.....	14
3. IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE	15
3.1 Analisi del Territorio.....	15
3.2 Analisi dei bisogni	15
4. LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE	17
4.1 Riferimenti generali	17
4.2 Funzioni gestionali e operative	18
4.3 Le nostre scelte culturali e formative	20
5. PRIMO CICLO	22
5.1 Obiettivi formativi.....	22
5.1.1 Obiettivi formativi della Scuola dell’infanzia	22
5.1.2 Progetti per l’arricchimento dell’offerta formativa.....	23
5.1.3 Ambienti di apprendimento supportati dalle tecnologie digitali.....	26
5.1.4 Dimensione organizzativa	26
5.1.5 Dimensione relazionale	27
5.1.6 Dimensione metodologica.....	28
5.2 Scuola primaria	28
5.2.1 L’attività didattico-educativa nella scuola primaria	29
5.2.2 Quadro Orario.....	30
5.2.3 Curricolo e offerta formativa	31
5.2.4 Progetti per l’arricchimento dell’offerta formativa	32
5.3 Scuola secondaria di I grado	33
5.3.1 Curricolo e offerta formativa.....	34
5.3.2 L’attività didattico-educativa nella Scuola secondaria di primo grado.....	35
5.3.3 Criteri organizzativi.....	35
5.3.4 Progetti interni	37
5.3.5 Progetti in collaborazione con enti esterni	38
5.3.6 Progetto concorsi e dintorni	38

6. EDUCAZIONE CIVICA	39
6.1 I nuclei concettuali	39
6.2 Traguardi di competenze e Obiettivi di apprendimento	39
6.3 Distribuzione oraria.....	43
6.4 Valutazione	44
7. PASTORALE SCOLASTICA E ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE E FORMAZIONE	45
7.1 La proposta del patto educativo	45
8. PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (PAI)	48
Accoglienza e presa in carico degli alunni con DSA	49
Integrazione “diversamente abili”	50
Accoglienza ed inserimento alunni stranieri	50
Individuazione delle situazioni di BES.....	50
Interventi per una Scuola Inclusiva 2019-2022	51
9. RACCORDO TRA I VARI ORDINI DI SCUOLA: IL CURRICOLO VERTICALE.....	53
10. LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	54
10.1 Verifiche e valutazioni nella Scuola dell'infanzia.....	54
10.2 Verifiche e valutazioni nella Scuola primaria	55
10.2.1 Descrittori per la valutazione del comportamento.....	55
10.3 Verifiche e valutazioni Scuola secondaria di primo grado.....	57
10.3.1 Valutazione degli apprendimenti.....	58
10.3.2 Valutazione del comportamento degli studenti.....	59
Formazione e sviluppo di competenze per la prevenzione della dispersione scolastica.....	60
La Certificazione delle Competenze.....	61
Recupero, potenziamento, eccellenze	61
Sistema Nazionale di Valutazione - INVALSI.....	62
La valutazione d'istituto.....	62
11. I RAPPORTI CON L'UTENZA	63
11.1 I Servizi di segreteria	64
12. IL FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E MATERIALI.....	66
13. LA FORMAZIONE	67

INTRODUZIONE E RIFERIMENTI GENERALI

“Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia” (Legge 107/2015); in coerenza con gli obiettivi generali ed educativi adottati, esso riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale e “comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche anche di gruppi minoritari” (*)

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa:

- è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo di ottobre 2018 sotto riportato;
- valorizza i risultati della Customer Satisfaction annuale e eventuali altre proposte dei Genitori e degli alunni e sollecitazioni provenienti dal territorio;
- è in relazione con il processo di autovalutazione e il relativo piano di miglioramento
- ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nelle sedute di settembre e ottobre 2018;
- è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 6 dicembre 2018;
- è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito www.icreginacoeli.it.

Il PTOF si propone, nell'ambito dell'autonomia scolastica:

- 📖 di descrivere i soggetti interessati all'azione educativa, l'ambiente in cui si opera, le strutture di cui si dispone;
- 📖 di definire le finalità che si vogliono raggiungere, le attività e i vari tipi di interventi che si intende mettere in atto;
- 📖 di presentarsi come risposta organica, adeguata alle esigenze culturali e formative dell'utenza scolastica comunicando e rendendo fruibili e trasparenti le proprie scelte educative, la propria organizzazione ed azione formativa, il proprio impegno pubblico centrato sul rapporto tra scuola medesima, alunni, genitori ed agenzie extrascolastiche.

In esso sono rese esplicite:

- le indicazioni didattiche
- le proposte educative
- le modalità di svolgimento del servizio offerto dall'Istituto Comprensivo “Regina Coeli”, declinate per ogni singolo ordine scolastico, per rispondere ai bisogni formativi corrispondenti alle diverse fasce di età dell'utenza, organizzate nel progetto unitario di una scuola.

Il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre. Eventuali integrazioni saranno pubblicate sul sito e comunicate nelle riunioni aperte a genitori o con documento scritto.

(*)art. 3, D.P.R. 275/99, Regolamento dell'Autonomia delle istituzioni scolastiche

ATTO DI INDIRIZZO

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

DEFINISCE

gli indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei Docenti elabora il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2018/2019-2021/2022.

L'attività dell'Istituto Scolastico "Regina Coeli" si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola predispone per il triennio 2019-2022 al fine di indicare - in coerenza con la propria tradizione educativa e con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV - le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti da ciascun ordine scolastico e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

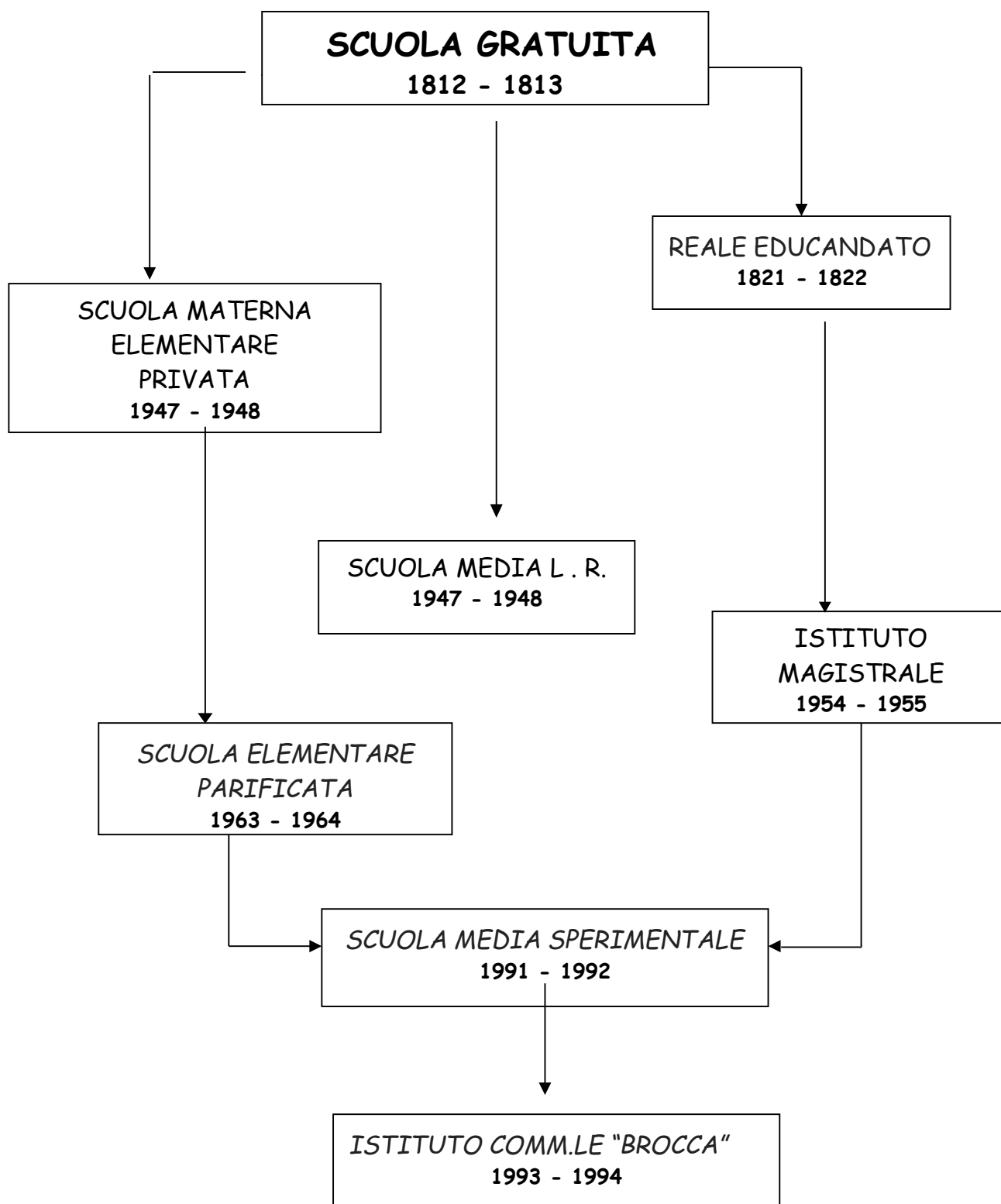
Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto Scolastico "Regina Coeli" di Napoli, gestito e diretto dalla Fondazione Opera Pia Casa Regina Coeli, si pone come luogo privilegiato di promozione integrale della persona dello Studente attraverso l'incontro vitale con il patrimonio della fede cristiana e della cultura. Per questo i principi evangelici ispirano norme educative, motivazioni interiori e mete finali.

La qualità e l'efficacia dell'Offerta Formativa e il soddisfacimento delle aspettative delle diverse componenti della comunità educante, nel rispetto della normativa vigente nel campo scolastico, della salute, della sicurezza, della riservatezza, sono gli obiettivi che continueranno ad essere perseguiti attraverso:

- ❑ la collaborazione tra scuola, famiglie, alunni e territorio, con la consapevolezza che i valori educativi e la qualità del servizio svolto sono il risultato di un progetto condiviso
- ❑ l'attenzione alle situazioni di difficoltà personale o familiare e di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale
- ❑ l'attivazione di iniziative finalizzate a promuovere il successo formativo degli alunni grazie anche alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento
- ❑ la formazione e l'aggiornamento del personale per la crescita professionale, per la condivisione delle linee educative e per la promozione del benessere nella scuola
- ❑ la valorizzazione delle opportunità di integrazione con il territorio mantenendo o incrementando le iniziative e la valenza formativa e culturale dei progetti
- ❑ la costante innovazione nelle metodologie perché progetti, metodi ed esperienze diventino "*memoria vivente*" del patrimonio culturale
- ❑ l'affidabilità della propria attività formativa grazie alla continuità didattica, alla costante presenza dei docenti, alla garanzia delle giornate di lezione e al rapporto alunni-operatori
- ❑ la valorizzazione delle buone pratiche acquisite con l'accompagnamento e la Supervisione di esperti, in itinere, nell'ottica di una crescita continua.

1. LA STORIA, LE LINEE EDUCATIVE E LA MISSION D'ISTITUTO

La nostra storia



In un mondo pluralistico, come l'attuale, caratterizzato da una diversità di culture coesistenti per il diffuso fenomeno della globalizzazione, dalle nuove tecnologie della comunicazione e dal rapido progresso scientifico, la Scuola ha un compito da svolgere che supera il ristretto limite della sola istruzione, per contribuire efficacemente alla formazione della persona nella sua dimensione individuale e sociale e allo sviluppo dell'intera società.

La Scuola dell'Istituto "Regina Coeli", ispirandosi all'ideale dell'umanesimo cristiano e all'opera educativa di Santa Giovanna Antida Thouret (1765-1826), si propone di contribuire alla formazione integrale della persona.

Lo stile educativo plasmato dall'esempio e dagli insegnamenti della Fondatrice, maturato nel corso di due secoli di storia della Congregazione religiosa, oggi fa sentire direttamente coinvolti tutti gli educatori della Scuola nel cercare di rispondere alle sfide poste da un mondo in rapido cambiamento, attraversato da molte contraddizioni, bisognoso di ritemperare la coscienza e lo spirito degli uomini per dare un senso alla storia del nuovo millennio.

L'Istituto "Regina Coeli" è situato nel centro storico di Napoli, precisamente sulla collinetta di Caponapoli, un tempo zona di sorgenti e ruscelli che scendevano fino al mare.

Luogo dei primi insediamenti greci nel V secolo a.C., di cui si conserva pressoché intatta la struttura urbanistica, l'Istituto occupa proprio una di quelle "insulae" dell'epoca, unite tra loro nei secoli tramite ponti ed archi di cui si ammira all'inizio di Vico San Gaudioso, uno degli antichi "cardini".



Il convento, nel lontano 1590, era abitato dalle Canonichesse Lateranensi e, dopo varie vicende, nel 1810 passò alle Suore della Carità di San Vincenzo De' Paoli venute a Napoli chiamate dal re Gioacchino Murat, per dare assistenza agli infermi dell'attiguo Ospedale degli Incurabili e agli abitanti più poveri della zona.

Il carisma di Santa Giovanna Antida Thouret, fondatrice delle Suore della Carità, viene incarnato dalle stesse che operano nei settori socio-educativi e sanitario per il quartiere San Lorenzo e altri quartieri.

Nel 1810 fu affidata al progetto educativo di S. Giovanna Antida una scuola gratuita. Ella ne fece una vera scuola di formazione per allieve con la finalità di educare ad una partecipazione consapevole a tutte le attività del mondo contemporaneo, fuori dalla tradizione di inferiorità che relegava le donne di quel tempo e soprattutto la donna dei nostri quartieri, senza distinzione di estrazione sociale.

Nel rispetto del carisma della Fondatrice tutti vengono accolti, in particolare quei ragazzi appartenenti a famiglie disagiate. Gli alunni sono di estrazione sociale mista: figli di professionisti, commercianti, artigiani o digenitori che svolgono attività precarie.

La Scuola, pertanto, si presenta come una palestra di vita ispirata agli ideali morali e spirituali più forti in cui le differenze socio-economiche-culturali si traducono in convivenza serena e collaborativa.

In questi ultimi tempi il centro storico con i suoi splendori artistici ed architettonici e delle sue attività artigianali e culturali è stato aperto ai flussi turistici internazionali, nazionali e dei napoletani stessi, ponendo fine all'aspetto di degrado che aveva assunto dal dopoguerra agli anni '80.

Le aree verdi continuano a rimanere il punto carente nel centro antico anche se la mentalità dei cittadini, nei loro confronti è cambiata. Sono un esempio i giardini di P.zza Bellini, che fino a qualche anno fa, erano adibiti a parcheggio selvaggio di auto a ridosso delle botteghe greche, oggi, recuperati e diventati sede di ritrovi culturali. I giardini di Piazza Cavour e di Piazza Dante sono quasi scomparsi per i lavori della Metropolitana.

A tutta questa mancanza di verde all'esterno si oppone il chiostro di Regina Coeli che si apre su un verdeggiardino, piccolo eden per i ragazzi che ivi frequentano la scuola; giardino e chiostro rappresentano un interessante connubio tra natura e cultura.

Nell'anno 2018 l'Istituto Scolastico Regina Coeli ha celebrato 206 anni dalla sua Fondazione ed oggi continua ad ampliarsi, sino a divenire nell'A.S 2012-2013 Istituto Comprensivo (Infanzia – Primaria – Secondariadi I Grado), con una popolazione scolastica di circa 230 studenti.

Le linee educative

Con l'intuizione propria di chi è vicino al cuore di Dio, Santa Giovanna Antida Thouret ha compreso fin dall'inizio della sua missione che l'educazione è una delle espressioni più alte e più ricche dell'amore.

L'educazione libera la persona dalle schiavitù che le sono imposte, libera dalle schiavitù ancora più strette e tremende che essa stessa si impone.

L'educazione, afferma Jacques Delors, è uno dei mezzi principali per promuovere una forma più profonda e più armoniosa dello sviluppo umano, e quindi per ridurre la povertà, l'esclusione, l'ignoranza, l'oppressione e la guerra.

Il *Rapporto all'UNESCO*, redatto dalla Commissione Internazionale sull'Educazione per il Ventunesimo Secolo, ci offre una preziosa sollecitazione attraverso il seguente imperativo: «*Nessuno dei talenti che sono nascosti come un tesoro sepolto in ciascuna persona deve essere lasciato inutilizzato*».

La stessa Commissione propone quattro pilastri come i fondamenti dell'educazione per il prossimo secolo:

imparare a vivere insieme, imparare a conoscere, imparare a fare, imparare ad essere (cfr. J. Delors).

La domanda di *apprendimento per tutta la vita* proviene dalla società contemporanea e chiede agli educatori di trovare nuovi itinerari di formazione per offrire ad ogni persona, soprattutto se debole, indifesa ed emarginata, la possibilità di *imparare ad imparare*.

Suore e Laici, con l'audacia e l'inventiva di Santa Giovanna Antida, vogliamo considerare le persone di ogni età a noi affidate, in particolare i giovani che frequentano la nostra scuola, come sacri depositi e come talenti posti nelle nostre mani per farli valere (cfr. Regola 1820, p. 265).

La mission d'Istituto

In un clima di attenzione alla persona nelle sue diverse fasi evolutive l'Istituto Regina Coeli:

- promuove esperienze educativo-didattiche significative e innovative
- favorisce l'instaurarsi di dinamiche relazionali positive, accompagnando gli alunni nel processo di crescita attraverso l'offerta di punti di riferimento culturali, sociali ed educativi
- valorizza la collaborazione tra Studenti, Docenti, Famiglie e territorio al fine di concorrere alla crescita armonica e alla formazione integrale degli Alunni secondo i valori ispirati al Vangelo.

1.1 La comunità educante

L'Istituto Scolastico "Regina Coeli", gestito e diretto dalla Fondazione Opera Pia Casa Regina Coeli, è una Scuola Cattolica che si propone come luogo privilegiato di promozione integrale dello Studente, attraverso l'incontro con il patrimonio della cultura, vivificato dai valori della fede cristiana.

La comunità educante, costituita dai docenti, dagli studenti, dai genitori, dal personale non docente, condivide il principio secondo cui l'educazione è un'espressione d'amore e si impegna in modo corresponsabile alla sua attuazione.

I docenti si qualificano come professionisti che attuano in modo libero e consapevole la loro vocazione di educatori cattolici e condividono la stessa missione pedagogica, nelle rispettive identità vocazionali e nelle

complementarietà educative, partecipando al carisma di Santa Giovanna Antida: *evangelizzare e servire i poveri*. In questa prospettiva, l'Istituto "Regina Coeli" sollecita a vivere il Vangelo della Carità all'interno della Scuola sul territorio, promuovendo scelte concrete di solidarietà, soprattutto verso coloro che sono colpiti dalle diverse forme di povertà presenti nella società odierna.

La scuola si impegna a realizzare la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione della persona e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile.

1.2 La centralità dello studente

L'Istituto pone, al centro delle sue scelte educative, la Persona nella sua "Totalità", considerandola come risorsa fondamentale del suo Progetto Educativo. La formazione integrale e armonica della persona mira a costituire un'identità libera e consapevole, attraverso valide proposte etiche e culturali.

In conformità al dettato Costituzionale e alle Convenzioni internazionali sui diritti dei minori, particolare cura sarà rivolta alla promozione del successo formativo in modo che ciascuno sia aiutato e sostenuto nel difficile processo di costruzione della propria identità e del proprio sapere, anche attraverso interventi personalizzati soprattutto nei casi di Studenti con Bisogni Educativi Speciali, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento o di Studenti meritevoli con difficoltà economiche.

Con l'audacia e l'inventiva di Santa Giovanna Antida, i Docenti vogliono considerare le persone di ogni età a loro affidate *come talenti posti nelle loro mani per farli valere* (cfr. Santa Giovanna Antida Thouret, Regola 1820).

1.3 La relazione educativa

L'azione è educativa quando scaturisce da un libero incontro di persone.

Ogni persona è un essere in relazione; pertanto il rapporto educativo è fondato su una relazione interpersonale di rispetto reciproco dei diritti e dei doveri, sulla trasparenza, sulla solidarietà, sulla capacità di dialogo.

La relazione educativa è autentica quando:

- si apre all'accettazione profonda dell'altro;
- tende a scoprire il positivo che c'è nell'altro;
- fa in modo che l'alunno senta l'educatore come suo alleato;
- crea spazio per comunicare e dialogare;
- dà testimonianza di vita evangelica;
- condivide l'esperienza di vita e i progetti elaborati insieme.

Il Collegio Docenti fa propria la riflessione del Cardinale Carlo Maria Martini sull'educazione nella postmodernità, secondo cui: "educare è difficile; educare è possibile; educare è prendere coscienza della complessità; educare è cosa del cuore; educare è bello".

1.4 Lo stile educativo

In una società in cui l'informazione è potere e la cultura è ricchezza, l'educazione diviene il tesoro di cui i poveri devono essere resi partecipi.

Lo stile educativo esprime una particolare attenzione alla persona, perché soggetto culturale capace di costruire il proprio universo conoscitivo.

Uno stile educativo che sceglie di essere particolarmente attento ai piccoli, ai deboli, agli ultimi della società contemporanea, è consapevole che questi sono coloro che non sanno, che non hanno voce, che non hanno potere, che non sanno difendersi e non hanno chi li difenda.

1.5 Il valore della cultura

La Scuola si propone una trasmissione critica e sistematica del patrimonio culturale alla luce dei fondamentali valori umani e in una visione cristiana della realtà, che tenga conto di tutte le posizioni, al fine di formare persone autonome e rispettose dei principi di convivenza democratica, in grado di "svolgere, secondo le proprie

possibilità e le proprie scelte, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società" (art. 4 della Costituzione).

L'Istituto "Regina Coeli" si ispira ai principi costituzionali, nei quali si afferma che "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" (art.3).

Gli Educatori di questo Istituto ritengono che la cultura sia un mezzo efficace per capire e interpretare i diversi aspetti della realtà e per questo motivo si propongono di favorire in ogni Studente lo sviluppo di un pensiero critico, finalizzato alla rielaborazione personale dei contenuti acquisiti, all'esercizio della cittadinanza attiva, alla promozione della capacità di scelta responsabile.

2. L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO

2.1 Tipologia, sede, classi

L'Istituto Regina Coeli comprende tre ordini di scuola:

- Scuola dell'infanzia
- Scuola primaria
- Scuola secondaria di primo grado

La sede per tutti gli ordini di scuola è in Vico San Gaudioso, 2 - 80138 Napoli

I codici meccanografici dei vari ordini di scuola sono i seguenti:

Scuola dell'infanzia	NA1A151005
Scuola primaria	NA1E073003
Scuola secondaria di primo grado	NA1M040001

L'orario giornaliero della *Scuola dell'infanzia* è così suddiviso:

	Inizio	Termine
Accoglienza	8.30	9.30
Attività-Laboratori	9.30	10.00
Break	10.00	10.30
Attività- Laboratori	10.30	12.15
Preparazione al pranzo	12.15	12.45
Mensa	13.00	14.00
Attività Ricreativa	14.00	14.30
Attività- Laboratori	14.30	15.15
Uscita	15.30	15.45

L'orario giornaliero della *Scuola primaria* è così suddiviso:

40 ore settimanali dalle 8.15 alle 16.15		
Attività	Inizio	Termine
Accoglienza in ingresso	8.15	8.30
Lezioni	8.30	10.15
Intervallo	10.15	10.30
Lezioni	10.30	13.00
Mensa e Ricreazione	13.00	14.00
Laboratori vari: potenziamento, lingua inglese, creatività...	14.00	16.00
Congedo in uscita	16.00	16.15

L'orario giornaliero della *Scuola secondaria* di primo grado è così suddiviso:

30 ore settimanali dalle 8.00 alle 14.00		
Attività	Inizio	Termine
Accoglienza	7.45	8.00
Lezioni	8.00	11.00
Intervallo	11.00	11.15
Lezioni	11.15	14.00

MONTE ORE SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA per le classi IA-IB-II-III-IV-V

Italiano	7
Matematica	5
Scienze	2
Storia	2
Geografia	1
Inglese	6
Scienze motorie	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Tecnologia e Informatica	1
Religione Cattolica	2
Laboratorio di recupero e di potenziamento	3
Educazione Civica	*

MODELLO ORARIO: 5 giorni (dal lunedì al venerdì con mensa e break)

MONTE ORE SETTIMANALI: 40 ore (dalle 8:15 alle 16:15)

PRIMA LINGUA: Inglese

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

MODELLO ORARIO: 5 giorni (dal lunedì al venerdì)

MONTE ORE SETTIMANALI: 30 ore (dalle 8.00 alle 14.00)

PRIMA LINGUA: Inglese

SECONDA LINGUA: Francese

Italiano	5
Storia	2
Geografia	2
Matematica	4
Scienze	2
Inglese	3
Francese	2
Arte e Immagine	2
Tecnologia	2
Musica	2
Scienze Motorie	2
Religione Cattolica	2
Educazione Civica	*

* Minimo 33 ore annuali suddivise in maniera trasversale tra tutte le discipline

Le classi e il numero degli studenti frequentanti il nostro Istituto nell'a.s. 2021/2022 sono così suddivisi:

CLASSE	INFANZIA	PRIMARIA		SECONDARIA DI I GRADO
	SEZ. A	SEZ. A	SEZ. B	SEZ. A
	TOTALE	TOTALE	TOTALE	TOTALE
1a	25	16	16	8
2a	25	22	/	25
3a		21	/	17
4a		25	/	
5a		28	/	
TOTALE	50	128		50
TOTALE GENERALE		228		

2.2 Come contattarci

Sede: Vico San Gaudioso, 2 – 80138 Napoli (NA)

Tel. 081- 444876

e-mail: istreginacoelinapoli@tiscali.it

Le direzioni scolastiche:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Coordinatore delle attività educative e didattiche:

Prof. Salzano Gennaro

e-mail: istreginacoelinapoli@tiscali.it

SCUOLA PRIMARIA

Coordinatore delle attività educative e didattiche:

Prof. Salzano Gennaro

e-mail: istreginacoelinapoli@tiscali.it

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Coordinatore delle attività educative e didattiche:

Prof. Salzano Gennaro

e-mail: istreginacoelinapoli@tiscali.it

Il Coordinatore delle attività educative e didattiche riceve previo appuntamento:

e-mail: gennaro.salzano@icreginacoeli.it

Per contattare la segreteria è possibile inviare una e-mail al seguente indirizzo:

istreginacoelinapoli@tiscali.it

2.3 Come raggiungerci

L'Istituto è ubicato nel centro storico di Napoli, quartiere San Lorenzo, facilmente raggiungibile dalla stazione della linea 1 e 2 della Metropolitana di piazza Cavour e dalla linea 2 di piazza Dante e dalla rete di servizi di autotrasporti.

2.4 Il sito scolastico

Informare, comunicare ed interagire sono le finalità del sito, www.icregina.coeli.it, accessibile a tutti coloro che vogliono conoscere il nostro Istituto.

Esso è costituito da un box rettangolare in alto dove sono visibili il logo e la biografia della Fondatrice della Scuola.

Nella Home Page è possibile visualizzare tutte le ultime notizie e le circolari pubblicate. Seguono le varie voci del menù che permettono agli utenti di accedere istantaneamente ai contenuti desiderati.

Al centro è presente un box rettangolare adibito allo scorrimento di tutti gli articoli ed eventi recenti.

A destra di quest'ultimo è possibile accedere alla sezione dedicata ai libri di testo, alle circolari, nonché all'Organigramma e Funzionigramma della Scuola.

3. IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

3.1 Analisi del Territorio

L'Istituto Regina Coeli è ubicato nel quartiere San Lorenzo, centro storico di Napoli (distretto scolastico n. 47), ben collegato sia al resto della città che ai raccordi autostradali dalla rete di mezzi pubblici, da più linee della metropolitana urbana e dai servizi della Cumana. Si trova in una posizione privilegiata per le uscite didattiche o altre iniziative culturali.

Nel territorio sono infatti presenti Musei, Teatri, Biblioteche comunali, Pinacoteche private e aperte al pubblico, Uffici comunali, Congregazioni religiose maschili e femminili con i quali la scuola intende rapportarsi e collaborare.

Grazie all'ampio bacino di utenza, è possibile estendere la rete di studenti, famiglie e comunità educante anche all'esterno del quartiere San Lorenzo.

Il tessuto sociale è molto eterogeneo:

- famiglie di livello socio-economico medio-basso, per cui si tratta di ragazzi non sempre seguiti dalla famiglia nel proprio processo di crescita, poco stimolati sia culturalmente che socialmente. Non mancano alunni "poco motivati" ad apprendere o che comunque presentano segni di "disagio" scolastico.
- famiglie di livello socio-economico medio-alto e con un livello di istruzione medio-alto, con esigenze di custodia o affidamento dei figli durante il periodo lavorativo e a volte accentuato pendolarismo giornaliero verso l'hinterland napoletano.

In tale contesto socio-ambientale, l'Istituto si caratterizza come un importante punto di riferimento educativo, culturale e formativo all'interno del centro storico della città fin dal tempo della sua Fondatrice, Santa Giovanna Antida Thouret (1810).

La Scuola ha da sempre instaurato con le famiglie rapporti di collaborazione fondati sul dialogo e finalizzati al raggiungimento di un obiettivo comune: la formazione integrale degli alunni.

L'offerta formativa viene costantemente arricchita e ampliata grazie alla collaborazione con numerosi enti e realtà del territorio, che offrono la possibilità di intervenire didatticamente sugli studenti, di informare e formare le famiglie e di proporre incontri di aggiornamento per i docenti.

3.2 Analisi dei bisogni

I bisogni dei docenti

- motivazione
- riconoscimento di impegno e professionalità
- valorizzazione della professionalità
- disponibilità di sussidi, attrezzature, materiali
- collaborazione da parte dei genitori
- consulenze per problemi complessi
- adeguatezza degli ambienti
- clima sereno

I bisogni degli alunni

- facilitazione per l'apprendimento
- stare bene a scuola (ritmi distesi, spazio per il sé e per la relazionalità, continuità educativa)
- attività diversificate anche a classi aperte
- spazi di progettualità e operatività
- valorizzazione delle attitudini personali
- apprendimento della lingua italiana per gli studenti stranieri
- percorsi di orientamento

I bisogni dei genitori

- sicurezza
- igiene dell'ambiente
- presenza di strutture adeguate
- scuola tecnologicamente adeguata
- obiettivi e metodi di valutazione chiari
- incontri tematici con esperti
- sostegno alle scelte scolastiche successive
- colloqui sistematici

4. LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

La progettazione didattica, educativa, organizzativa è effettuata a diversi livelli:

- Collegio Docenti
- Commissioni
- Consigli di classe
- Consigli di interclasse e sezioni
- Laboratori disciplinari
- Docente

Il Collegio docenti, sulle indicazioni della Fondazione e su quelle generali delle diverse normative in atto, procede ad un'analisi della situazione ambientale e individua i bisogni formativi ed educativi; ricerca contenuti, nuove metodologie e attua innovazioni; progetta la formazione dei Docenti e le linee generali del progetto di Orientamento; attua la progettazione educativa relativa alle attività di Pastorale scolastica e di Accoglienza e propone altre attività culturali; procede alla definizione complessiva delle UDA, pianificando l'attività didattica ordinaria e l'Offerta Formativa Aggiuntiva – quota oraria e contenuti delle eventuali ore opzionali – e ne delibera i criteri di verifica e di valutazione; organizza i Viaggi d'istruzione.

All'interno del Collegio Docenti si formano alcune Commissioni che hanno il compito di effettuare un'analisi delle proposte/offerte del territorio, di vagliare eventuali proposte alternative, di procedere ad un'analisi dei vincoli nonché delle risorse umane e materiali interne al territorio stesso; di procedere all'elaborazione del progetto in merito ai contenuti, all'organizzazione del lavoro e delle risorse, effettuando una pianificazione temporale.

Il Consiglio di Classe analizza la situazione di partenza delle Classi e procede alla formulazione dei criteri generali di progettazione delle UDA disciplinari sulla base dei “*Traguardi per lo sviluppo delle competenze*” e dell'Orientamento; definisce le modalità di attuazione di interventi relativi al recupero e allo sviluppo degli apprendimenti; individua possibili interventi di esperti e/o uscite culturali al fine di completare e migliorare la proposta formativa.

Il lavoro del Consiglio di Classe e di intersezione procede in relazione alle attività dei Laboratori disciplinari e pluridisciplinari, o di campi di esperienze, luogo di coordinamento e confronto significativo dei Docenti nella stesura e nella definizione condivisa e complessiva dell'intera progettazione annuale, in relazione all'articolazione dei processi di apprendimento, delle relative mediazioni didattico-organizzative e delle fasi e modalità di controllo.

Il Docente progetta le diverse UDA disciplinari, muovendo dall'analisi iniziale dei bisogni formativi della Classe, definendo l'articolazione dell'apprendimento attraverso la selezione e il riconoscimento degli Obiettivi di Apprendimento e mediante l'individuazione delle opportune mediazioni didattiche (metodologie, tempi, soluzioni didattico-organizzative); inoltre definisce fasi e modalità relative al controllo degli apprendimenti (verifica degli obiettivi formativi e valutazione delle competenze) oltre a formalizzare i necessari interventi di recupero e sviluppo degli apprendimenti.

4.1 Riferimenti generali

Normativa vigente in materia di istruzione scolastica:

- Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2012

Obbligo di istruzione

Come in altri Paesi dell'Unione europea, anche in Italia la durata dell'obbligo di istruzione è stata elevata a 10 anni dalla legge 27/12/2006, n. 296, articolo 1, comma 622:

“L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella

costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale” (Documento tecnico del 3 agosto 2007).

L'introduzione del nuovo obbligo si colloca nel quadro delle norme vigenti sul diritto/dovere all'istruzione e alla formazione, in base al quale nessun giovane può interrompere il proprio percorso formativo senza aver conseguito un titolo di studio o almeno una qualifica professionale entro il 18° anno di età. Si tratta di uno strumento indispensabile per favorire il successo formativo e per prevenire e contrastare la dispersione scolastica.

L'innalzamento dell'obbligo di istruzione rappresenta quindi un obiettivo strategico, decisivo per consentire ai giovani l'acquisizione dei saperi e delle competenze indispensabili per il pieno sviluppo della persona in tutte le sue dimensioni e per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza.

I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali (*dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale*). Essi costituiscono “il tessuto” per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa. La competenza digitale, contenuta nell'asse dei linguaggi, è comune a tutti gli assi, sia per favorire l'accesso ai saperi sia per rafforzare le potenzialità espressive individuali.

La motivazione, la curiosità, l'attitudine alla collaborazione sono gli aspetti comportamentali che integrano le conoscenze, valorizzano gli stili cognitivi individuali per la piena realizzazione della persona, facilitano la possibilità di conoscere le proprie attitudini e potenzialità anche in funzione orientativa. A tale scopo possono offrire contributi molto importanti - con riferimento a tutti gli assi culturali - metodologie didattiche capaci di valorizzare l'attività di laboratorio e l'apprendimento centrato sull'esperienza.

4.2 Funzioni gestionali e operative

COLLABORATORI DIRIGENZA

- Supporto alla dirigenza
- Partecipazione alle riunioni di staff
- Controllo del rispetto del regolamento d'istituto
- Gestione dei rapporti con docenti-alunni, genitori
- Gestione assenze del personale, in collaborazione con la segreteria
- Comunicazione di eventuali problematiche relative alla sicurezza e alla privacy in collaborazione con RSPP e MC
- Collaborazione con la segreteria per le esigenze relative al personale scolastico e gestione alunni
- Gestione dei ritardi ed uscite anticipate degli alunni
- Predisposizione delle operazioni per l'adozione dei libri di testo in cooperazione con la segreteria amministrativa
- Cura delle attività finalizzate all'esame di Stato

RESPONSABILI DEGLI ORDINI DI SCUOLA

- Funzioni di supporto alla dirigenza per la gestione e organizzazione del proprio ordine di scuola in concertazione con gli insegnanti, con le famiglie e con il territorio
- Vigilanza sulla corretta applicazione delle disposizioni emanate
- Gestione assenze e sostituzioni del personale docente del proprio ordine di scuola e adattamenti orari
- Coordinamento delle attività didattiche funzionali agli obiettivi posti dal PTOF

REFERENTE PASTORALE SCOLASTICA

- Organizzazione delle attività relative alla formazione spirituale in linea con il carisma della fondatrice

REFERENTE PTOF/CURRICOLO

- Revisione ed aggiornamento del PTOF
- Arricchimento dell'offerta formativa
- Coordinamento dei progetti formativi (curricolari ed extracurricolari)
- Cura del monitoraggio e verifica del PTOF

REFERENTE VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE PROVE INVALSI

- Coordinamento e gestione area Valutazione/Autovalutazione didattica ed educativa interna ed esterna (INVALSI-PDM...)

REFERENTE INCLUSIONE

- Inclusione alunni e gestione attività di prevenzione del disagio scolastico, della disabilità e dei BES

REFERENTE ANIMATORE DIGITALE/SITO WEB

- Cura delle pratiche innovative volte alla progettazione dei contenuti previsti dal PNSD in ambito didattico
- Cooperazione con il Coordinatore, la segreteria e la commissione curricolo per l'aggiornamento del sito web dell'istituto

REFERENTE COVID-19/DELEGA GREEN PASS

- Supporto alla dirigenza nella gestione dell'emergenza da COVID-19, in cooperazione con il RSPP e il MC
- Cura del rispetto del protocollo interno e del suo aggiornamento in relazione alle indicazioni stabilite dagli organi competenti
- Informazione attenta nei confronti delle famiglie e del personale
- Comunicazioni con gli enti territoriali nelle azioni di prevenzione, nella gestione delle procedure e nel monitoraggio degli interventi

REFERENTE SPORTELLLO ASCOLTO

- Supporto alla dirigenza
- Collaborazione con il referente inclusione
- Componente della commissione inclusione
- Cura delle pratiche inerenti all'andamento didattico-educativo di eventuali alunni BES

COMMISSIONE ACCOGLIENZA/OPEN DAY/EVENTI

- Supporto alla dirigenza
- Accoglienza dell'utenza (alunni e genitori)
- Cura degli aspetti organizzativi per eventi, tra cui le attività finalizzate alla diffusione sul territorio del progetto educativo d'istituto
- Collaborazione con i collaboratori della dirigenza e il RSPP

COMMISSIONE CURRICOLO/PTOF ED. CIVICA

- Supporto alla dirigenza
- Partecipazione alle riunioni di staff
- Coordinamento e verbalizzazione delle attività della commissione finalizzata alla verifica e all'aggiornamento del curricolo d'istituto in ordine alla didattica per competenze, fra cui Esplicitazione del valore formativo delle discipline/campi di esperienza
- Definizione degli standard minimi di conoscenze e competenze
- Descrizione dei contenuti imprescindibili delle specifiche materie d'insegnamento
- Definizione delle modalità attuative del piano di lavoro disciplinare
- Istruzioni circa le prove di verifica in itinere e di simulazione in preparazione degli esami di Stato e delle prove INVALSI

- Progettazione di interventi di recupero/potenziamento
- Indicazioni e suggerimenti per l'adozione di libri di testo comuni

COMMISSIONE INCLUSIONE

- Supporto all'ufficio di dirigenza
- Partecipazione alle riunioni
- Collaborazione con i Consigli di classe
- Progettazione, organizzazione delle attività relative agli alunni diversamente abili ovvero con disagio scolastico da BES
- Interazione con le famiglie e con enti esterni
- Cura dei piani di intervento: PEI e PDP

COMMISSIONE ELETTORALE

- Cura le attività previste dalle procedure elettorali, in accordo con la dirigenza

COORDINATORI DI SEZIONE/CLASSE

- Coordinamento delle attività di documentazione e verifica degli atti
- Responsabile delle relazioni con gli uffici di segreteria-sezione didattica
- Organizzazione delle proposte, finalizzate all'efficacia formativa dei percorsi di insegnamento-apprendimento
- Predisposizione delle procedure informative rivolte alle famiglie
- Monitoraggio mensile circa le assenze degli alunni
- Documentazione circa la richiesta di partecipazione a visite guidate e viaggi d'istruzione
- Disponibilità a presiedere le riunioni del CdC, su delega della dirigenza

REFERENTE PER LA SICUREZZA RSPP

- Responsabile della sicurezza e di tutte le procedure previste dalla legge in questo ambito
- Tenuta in perfetto stato dell'edificio e degli spazi interni ed esterni segnalando tempestivamente gli interventi necessari
- Progettazione ed effettuazione di cambiamenti all'interno degli spazi al fine di rendere la struttura interna più adatta alle richieste delle attività che vengono effettuate
- Informazione e formazione dei lavoratori Cooperera con il datore di lavoro e il Medico competente (MC) per la promozione e la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

MEDICO COMPETENTE

- Cooperera con il datore di lavoro e il RSPP alla valutazione dei rischi in ambito sanitario
- Valuta le misure atte a limitare il rischio di contagio da COVID-19 in cooperazione con il referente Covid
- Informazione e formazione dei lavoratori

4.3 Le nostre scelte culturali e formative

Alla Scuola si assegnano le seguenti finalità culturali e formative:

- Contribuire allo sviluppo della persona umana;
- Garantire il percorso formativo individuale.

La Scuola deve essere perciò un ambiente educativo di apprendimento che forma, orienta, promuove. In una società complessa come quella attuale, la Scuola rimane un ambiente di crescita, di confronto sociale, un laboratorio di democrazia e dialogo indispensabile per crescere come cittadini e persone. La Scuola trova la sua ragione d'essere nella promozione della persona e nella valorizzazione delle risorse di cui ogni individuo è portatore. All'interno delle finalità formative e culturali bisognerà porre particolare attenzione al contesto socio-ambientale e familiare. I principi ispiratori della nostra azione educativa, secondo lo stile della fondatrice della

scuola, Santa Giovanna Antida Thouret, sono i seguenti:

- l'attenzione alla persona, per vincere il pericolo dell'indifferenza che ferisce; una simile relazione tende all'accettazione dell'altro, desidera che l'altro sia felice, fa in modo che l'altro senta l'educatore come suo alleato, che ci sia fiducia reciproca, spazio per comunicare, dialogare, discutere, progettare insieme;
- l'amore inteso come dar fiducia, credito, coraggio, stima e comprensione per coinvolgere le persone in un comune processo di crescita;
- l'interazione formativa con la famiglia nel rispetto delle scelte educative della stessa;
- la valorizzazione delle risorse culturali, ambientali e strumentali offerte dal territorio e alle strutture in esso operanti;
- la promozione di incontri tra esperienze diverse nell'ottica di collaborazione tra l'Istituto e le strutture del territorio.

Gli alunni dell'Istituto, la cui età è compresa tra i tre ed i quattordici anni, presentano differenze individuali legate, oltre che al contesto socio-ambientale di provenienza e alla specificità del vissuto individuale, anche alle diverse fasi dell'età evolutiva a cui appartengono. Consapevoli del progressivo mutare e della continua evoluzione dei loro interessi, delle abilità cognitive, dei livelli di partecipazione e di autonomia, i docenti condividono il perseguimento delle seguenti finalità educative:

- Rafforzare lo spirito di fiducia e di amicizia
- Essere disponibili a collaborare per un fine comune
- Offrire diverse modalità relazionali
- Favorire momenti di relazione formativa tra adulti e bambini/ragazzi
- Incrementare la motivazione degli alunni
- Far emergere e valorizzare le potenzialità di ciascuno
- Migliorare l'autostima
- Garantire la continuità tra ordini di scuola
- Favorire la partecipazione delle famiglie
- Valorizzare le risorse interne
- Utilizzare le risorse del territorio
- Rispettare le difficoltà di comunicazione linguistica di alunni e famiglie straniere
- Concordare tra i tre livelli di scuola, sulla base delle osservazioni e degli elaborati raccolti, le modalità e le strategie educative più idonee per stimolare e sostenere il bambino, il fanciullo e l'adolescente lungo l'intero percorso della sua maturazione e soprattutto nelle delicate fasi da un grado all'altro dell'istruzione, nel pieno rispetto della continuità educativa e didattica.

5. PRIMO CICLO

5.1 Obiettivi formativi

5.1.1 Obiettivi formativi della Scuola dell'infanzia

La Scuola dell'infanzia si propone di offrire al bambino un ambiente di vita e di apprendimento in cui è protagonista attraverso progetti di:

- Attenzione e soddisfazione dei suoi bisogni primari
- Attenzione alla sua storia personale
- Promozione di esperienze educative e didattiche significative
- Sviluppo di competenze
- Socializzazione e corresponsabilità di ispirazione cristiana

Per educare il bambino nel suo crescere armonico e globale, la progettazione poggia sui seguenti criteri:

ATTENZIONE

Per offrire al bambino un ambiente ricco di relazioni positive in modo da garantire il suo sviluppo armonico e integrale in collaborazione con la famiglia e le altre agenzie educative attraverso:

- Una vita di relazione aperta e serena
- Un processo d'insegnamento-apprendimento attivo e costante
- La sollecitazione delle capacità creative
- La consapevolezza delle proprie capacità e attitudini
- La progressiva capacità di autonomia e di valutazione





ANIMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Per favorire l'apprendimento nei suoi aspetti simbolico-culturali, per migliorare l'organizzazione della didattica, per realizzare curricoli flessibili ed organici garantendo accoglienza e continuità, nonché l'unitarietà dell'insegnamento.

DIVERSITÀ ED INTEGRAZIONE

Per conoscere meglio se stessi attraverso il confronto con gli altri e sensibilizzare al rispetto e all'accoglienza delle diversità, fonte di ricchezza reciproca.

Nella Scuola dell'Infanzia le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri per promuovere lo sviluppo:

-  dell'*identità*: imparare a conoscersi;
-  dell'*autonomia*: acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo;
-  della *competenza*: riflettere sull'esperienza e rielaborarla;
-  della *cittadinanza*: scoprire gli altri e i loro bisogni.

Il percorso educativo della Scuola dell'Infanzia utilizza i seguenti **campi di esperienza**, come riportato nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia (novembre 2012):

1. *IL SÈ E L'ALTRO*

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

2. *IL CORPO E IL MOVIMENTO*

Identità, autonomia, salute

3. *IMMAGINI, SUONI, COLORI*
Gestualità, arte, musica, multimedialità
4. *I DISCORSI E LE PAROLE*
Comunicazione, lingua, cultura
5. *LA CONOSCENZA DEL MONDO*
Ordine, misura, spazio, tempo e natura

Metodologia - Apprendere attraverso il vivere e il fare: dimensione ludica, creativa ed espressiva.

5.1.2 Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa

Sono progetti ritenuti parte integrante dell'attività educativa svolta dai docenti in orario curricolare e non d'obbligo di legge, attività per offrire itinerari interessanti in cui il bambino potrà fare nuove esperienze che lo aiuteranno ad entrare in un clima di relazione partecipativa.

Progetti interni

Progetto	Motivazione	Risorse Umane	Destinatari	Finalità
SFONDO INTEGRATORE DELLA PROGRAMMAZIONE	<p>Ogni anno scolastico è caratterizzato da diverse attività riconducibili ad un unico filo conduttore, una tematica proposta all'inizio dell'anno articolata secondo una scansione triennale nelle aree di NATURA, CULTURA, INTERCULTURA.</p> <p>Tale progetto permette di motivare, rendere coerenti e valorizzare le esperienze vissute dal bambino.</p>	Docenti di sezione	Tutti i bambini Intero anno scolastico	Promuovere un atteggiamento di ricerca e scoperta nei confronti delle proprie esperienze e percezioni.
PROGETTO ACCOGLIENZA	<p>Nel periodo di passaggio dalla famiglia alla scuola il bambino necessita di aiuto e sostegno da parte del nuovo ambiente cercando di prevenire situazioni di difficoltà e distress emotivo.</p>	Docenti di sezione	Ogni bambino con particolare attenzione ai nuovi iscritti Primo mese scolastico	<p>Accogliere i bambini in un ambiente gioioso, sereno rassicurante e festoso.</p> <p>Favorire la conoscenza dell'ambiente e la graduale padronanza degli spazi fisici.</p> <p>Promuovere la conoscenza, la comunicazione e la relazione con gli altri</p>

PROGETTO RELIGIONE CATTOLICA	La mente dei bambini è aperta a conoscere e vivere l'esperienza religiosa come aiuto ad intravedere il mondo costruito sull'amore di Dio.	Docenti di sezione e docente specialista di religione	Tutti i bambini Intero anno scolastico	Favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana Rispettare i ritmi dell'età evolutiva Rispettare l'identità religiosa di ciascuno Favorire la cooperazione tra scuola e famiglia
PROGETTO FESTE	La valorizzazione di altri linguaggi espressivi favorisce la possibilità di vivere intensamente le emozioni più belle nei momenti di festa.	Docenti di sezione	Tutti i bambini	Vivere insieme eventi particolari: Natale, compleanni e fine anno
PROGETTO SALUTE	Nasce dal desiderio di accompagnare i bambini alla consapevolezza che l'educazione alla salute, nei suoi vari aspetti, è di fondamentale importanza per una positiva crescita dell'individuo ed è un percorso che, promuovendo la salute e il benessere psicofisico, porta a star bene con se stessi e con gli altri.	Esperti esterni Docenti di sezione	Tutti bambini Tempo programmato	Promuovere esperienze e attività attraverso le quali i bambini possono sperimentare, conoscere, interiorizzare la propria dimensione corporea rispetto al benessere.
PROGETTO CORPO E MOVIMENTO	Il movimento accompagna la vita del bambino fin dai primi anni; è una modalità di comunicazione, di esplorazione, uno strumento per costruire conoscenze, stabilire e gestire relazioni, per organizzarsi e rappresentarsi nel tempo.	Specialisti di educazione motoria	Gruppo di bambini di 3 anni, 4 anni, 5anni 2 ore settimanali per sezione	Promuovere la conoscenza di: Io, persona distinta dagli altri Gli altri da scoprire e conoscere L'ambiente da sperimentare

EMOZIONI IN GIOCO	<p>Nel laboratorio vengono presentate le emozioni attraverso una storia e svolte delle attività per aiutare i bambini a conoscere, esprimere e gestire le emozioni in maniera ludica.</p> <p>Verranno utilizzati supporti multimediali per avvicinare i bambini alla tecnologia.</p>	Docente responsabile dei laboratori	I bambini di 3, 4 e 5 anni a rotazione in gruppi omogenei	Promuovere l'aspetto emozionale di ogni bambino e fornire strumenti e strategie necessarie per gestire le emozioni
GIOCO CON LE PAROLE	<p>L'attività di laboratorio è luogo che soddisfa specifici bisogni e interessi di gioco con le parole e attività finalizzate per la letto-scrittura.</p> <p>Ai bambini verranno proposti dei giochi utilizzando la LIM e software specifici.</p>	Docente responsabile dei laboratori	I bambini di 3, 4 e 5 anni a rotazione in gruppi omogenei	Favorire e potenziare competenze linguistiche
PROGETTO DI LINGUA INGLESE	<p>Nel laboratorio vengono proposte attività ludiche e grafico-pittoriche che favoriscono l'apprendimento di vocaboli in lingua inglese.</p>	Specialista di lingua inglese	<p>Gruppo di bambini di 3 anni, 4 anni e 5 anni</p> <p>2 ore settimanali</p>	<p>Promuovere un primo approccio alla lingua inglese.</p> <p>Facilitare l'apprendimento di vocaboli in lingua inglese relativi agli argomenti trattati</p> <p>Memorizzare canzoni e imparare a contare</p>
PROGETTO MUSICA	<p>Nel grembo materno il bambino è immerso nei suoni, alla nascita il primo respiro, il primo "grido". Al bambino, all'uomo, l'esperienza sonora consente di fare memoria della propria origine. La musica permette di ri-conoscere la gioia della Vita, gesti semplici come ascoltare, muoversi, cantare aiutano a crescere in armonia e consentono di comprendere meglio sé stessi, gli altri, il mondo.</p>	Specialista di Musica	Gruppo di bambini 3 anni, 4 anni e 5 anni	<p>Riconoscere ed esplorare alcune caratteristiche del mondo sonoro;</p> <p>Coordinare e mettere in relazione stimoli sonori e musicali con la gestualità e il movimento;</p> <p>Sviluppare interesse per l'ascolto e la pratica della musica.</p>

PROGETTO ARTE E NATURA	Il progetto vuole favorire l'avvicinamento dei bambini all'arte promuovendo la conoscenza di vari artisti e la sperimentazione di alcune tecniche pittoriche.	Docente responsabile dei laboratori	Gruppo di bambini di 3 anni, 4 anni, 5anni	Esercitare l'attività grafico-pittorica. Riprodurre in modo personale le opere d'arte proposte Sperimentare tecniche e modalità pittoriche di vario tipo
PROGETTO EDUCATAMENTE	La buona educazione promuove e rivaluta i valori educativi del rispetto verso gli altri, le buone maniere per vivere bene insieme.	Docenti di sezione	Bambini e genitori per tutto l'anno scolastico	Acquisire e fare propri alcuni principi della buona educazione Rinforzare la capacità di ascolto Interiorizzare i comportamenti sociali all'interno del gruppo classe

Il progetto Educata-mente, trasversale alle discipline, rilancia la buona educazione come principio base del vivere comune: si focalizzerà sulle "PAROLE O STILI", un progetto di sensibilizzazione contro l'ostilità delle parole in Rete e nei media che nasce con l'obiettivo di ridurre, arginare e combattere le pratiche e i linguaggi negativi.

5.1.3 Ambienti di apprendimento supportati dalle tecnologie digitali

L'ambiente di apprendimento può essere inteso come luogo fisico o virtuale, ma anche come spazio mentale e culturale, organizzativo e relazionale. È dunque necessario analizzare le condizioni e i fattori che intervengono nel processo: insegnanti e allievi, strumenti culturali, tecnici e simbolici. L'ambiente di apprendimento si configura quindi come un contesto di attività strutturate, "intenzionalmente" predisposto dall'insegnante, in cui si organizza l'insegnamento affinché il processo di apprendimento che si intende promuovere avvenga secondo le modalità attese. Ambiente, perciò, come "spazio d'azione" creato per stimolare e sostenere la costruzione di conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti in cui gli allievi hanno modo di fare esperienze significative sul piano cognitivo, affettivo, sociale.

L'ambiente di apprendimento si articola in tre dimensioni: organizzativa, metodologica e relazionale.

5.1.4 Dimensione organizzativa

TEMPO SCOLASTICO EDUCATIVO

L'orario scolastico è articolato su sette ore, dalle 8.30 alle 15.30, dal lunedì al venerdì. Nella pianificazione del tempo scolastico si perseguono i seguenti obiettivi:

- Fornire al bambino dei tempi routinari sicuri e costanti
- Salvaguardare il benessere psicofisico del bambino
- Proporre un armonico alternarsi di attività che richiedono una diversa intensità di impegno: attività libere, attività strutturate, esperienze individuali, esperienze socializzanti o di gruppo
- Soddisfare i bisogni primari del bambino
- Offrire opportunità significative al bambino

TEMPO SCOLASTICO	
Tempi routinari	Tempi curricolari
<ul style="list-style-type: none"> - Entrata - Pranzo - Attività ricreativa e di cura - Uscita 	Organizzazione di gruppi di lavoro in base a: <ul style="list-style-type: none"> - Progetti didattici - Laboratori - Gruppi omogenei per età

Il tempo scolastico viene suddiviso in fasce orarie dove i tempi hanno valore indicativo e non applicato in modo rigido. Nella nostra Scuola questa organizzazione consente sia di mantenere sezioni eterogenee sia di realizzare attività in gruppi omogenei per età attraverso l'intersezione.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA

TEMPI	SPAZI	ATTIVITÀ
ENTRATA E ACCOGLIENZA (8:30-9:30)	Sezione Sala Gioco	Giochi e attività collettivi e individuali Calendario Appello
ATTIVITÀ LABORATORI (9:30-10:00) (10.30-12.15)	Salone Aula per laboratori Angoli strutturati della sezione	Molteplicità di esperienze, contesti motivati, giochi, attività di laboratorio che servono per la crescita e la maturazione di tutte le competenze del bambino
BREAK (10.00- 10.30) E USO DEI SERVIZI IGIENICI	Salone/Giardino/Bagno	Fruizione come momento fisso legato ai bisogni personali
PREPARAZIONE AL PRANZO E MENZA (12.15-14:00)	Sala da pranzo	Educazione alimentare Abilità motorie riferite all'assunzione del cibo Conversazione fra bambini e bambino-adulto Incarichi e consegne
ATTIVITÀ RICREATIVA (14:00-14:30)	Giardino/Cortile/Salone	Giochi collettivi Giochi individuali Giochi a piccoli gruppi
ATTIVITÀ LABORATORI (14:30-15:15)	Sezione/Salone/ Sala da pranzo	Attività rilassanti quali musica, storie, drammatizzazioni Completamento delle attività iniziate al mattino
PREPARAZIONE ALL'USCITA E USCITA (15:15-15.45)	Sezione	Riordino del materiale Rievocazione delle attività della giornata Saluto

5.1.5 Dimensione relazionale

La mission dell'Istituto Regina Coeli ricalca le linee educative della Congregazione delle Suore della Carità. Il

progetto educativo annuale coinvolge tutti gli ordini di scuola ed è condiviso in Consiglio d'Istituto. Anchenella Scuola dell'infanzia viene sottoscritto da genitori e docenti il Patto educativo di Corresponsabilità.

5.1.6 Dimensione metodologica

La scuola dell'Infanzia promuove una metodologia incentrata su approccio ludico, problem solving, attività di ricerca e cooperative learning.

I Collegi Docenti di tutti gli ordini hanno elaborato un curriculum verticale.

Metodologie

La nostra scuola promuove e favorisce molteplici attività con attenzione a definire obiettivi, tempi e spazi, sia di gruppo sia individualizzati:

- Gioco motorio, simbolico, imitativo, individuale e di gruppo, libero e creativo
- Socializzazione
- Valorizzazione del fare e dell'osservare
- Esperienze dirette e ricerca
- Esplorazione con tutti i canali percettivi
- Contatto con la natura, le cose e i materiali

Le uscite didattiche costituiscono iniziative complementari alla programmazione, quali utili occasioni per:

- Ampliare le osservazioni
- Stimolare le capacità espressive
- Potenziare le competenze
- Favorire il rispetto dell'ambiente circostante
- Utilizzare vari linguaggi (drammatizzazione)
- Promuovere il contatto del bambino con le risorse del Paese
- Costruire relazioni umane positive anche fuori dall'ambiente scolastico.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), i Docenti, formati attraverso un costante percorso in collaborazione con psicologi ed altri esperti, individuano strategie di lavoro specifiche, strumenti compensativi e misure dispensative indicati nel "PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO" al fine di favorire una progettualità che risponda in modo mirato alle esigenze di ciascun bambino.

5.2 Scuola primaria

FINALITÀ E MISSION DELLA SCUOLA PRIMARIA

*"Ti educerò con la tenerezza dell'amore"
Santa Giovanna Antida*

EDUCARE IL BAMBINO NEL SUO CRESCERE CONSAPEVOLE è la mission della Scuola primaria.

In conformità alle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, anche nel nostro Istituto lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. Pertanto la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona. Nello specifico, la finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

La scuola, per tali motivi, si impegna a:

- ✓ porre particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi;
- ✓ accompagnare gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza;
- ✓ promuovere la pratica consapevole della cittadinanza.

In quest'ottica, attraverso il lavoro il Consiglio di Classe, lo studente sarà in grado di:

- ✓ assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento

- ✓ sviluppare al meglio le proprie inclinazioni
- ✓ assumere maggiore consapevolezza di sé
- ✓ iniziare a costruire un proprio progetto di vita
- ✓ sviluppare le capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle
- ✓ acquisire il primario senso di responsabilità
- ✓ costruire un senso di legalità e sviluppare un'etica della responsabilità.

Tutto questo all'interno di una RELAZIONE EDUCATIVA personale e significativa, favorendo la capacità di collaborare e di lavorare con gli altri, il senso dell'altro nella dimensione della fratellanza e della comprensione sociale e il senso della solidarietà-giustizia inteso come rispetto per la diversità e amore per la pace.

La Scuola, per migliorare l'organizzazione della didattica affinché la stessa risulti efficiente ed efficace, potenzia interventi di approfondimento e di recupero, attività di laboratorio e progetti specifici creando un ambiente sereno in classe e progetta curricoli flessibili ed organici, garantendo accoglienza, orientamento, continuità e unitarietà dell'insegnamento, anche in relazione agli alunni diversamente abili nell'ottica di una didattica inclusiva.

Formazione integrale della persona

La Scuola primaria deve favorire la promozione del pieno sviluppo della persona. La scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso delle proprie esperienze. In questa prospettiva la scuola aiuta ad affrontare, con responsabilità e indipendenza, i problemi quotidiani riguardanti la crescita della propria persona nei vari ambienti: in casa, in aula e nella più ampia comunità sociale e civile.

Attraverso la convivenza sociale, l'alunno si educa a prendersi cura di se stesso e della propria affettività e così pure degli altri, vivendo atteggiamenti di cooperazione e di solidarietà. Si comporta, nelle varie situazioni, in modo corretto nei confronti di se stesso e delle persone, comprendendo l'importanza di riconoscere codici e regolamenti stabiliti.

L'alunno è consapevole della necessità di alimentarsi secondo criteri rispettosi delle esigenze fisiologiche. Rispetta, infine, l'ambiente, lo conserva, cerca di migliorarlo, ricordando che è patrimonio a disposizione di tutti e adotta comportamenti adeguati per la salvaguardia della sicurezza propria e degli altri.

Le Indicazioni per il curricolo individuano, all'interno delle varie aree disciplinari, gli obiettivi di apprendimento per tali traguardi formativi.

L'itinerario di formazione integrale alla persona viene svolto nel corso dei cinque anni.

5.2.1 L'attività didattico-educativa nella scuola primaria

CRITERI ORGANIZZATIVI

In regime di autonomia scolastica, la Scuola, nel rispetto di quanto delineato a livello nazionale dal Ministero dell'Istruzione, regola i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e delle attività nel modo più adeguato ai ritmi di apprendimento dei propri alunni. Per l'anno scolastico 2021-2022, la Scuola primaria ha individuato i seguenti criteri di organizzazione dell'assetto didattico ed educativo.

Attività didattica della scuola primaria

- ✓ attività didattica settimanale articolata su 5 giorni
- ✓ attività formative trasversali alle singole discipline e/o agli ambiti disciplinari
- ✓ attivazione di percorsi didattici individualizzati per il recupero e il sostegno, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo di coetanei
- ✓ aggregazione delle discipline in aree disciplinari
- ✓ anno scolastico suddiviso in due quadrimestri

La programmazione didattico-educativa

- ✓ programmazione didattica annuale redatta collegialmente dai docenti di ciascuna interclasse
- ✓ preparazione di prove di verifica degli apprendimenti e delle conoscenze e delle competenze, il più possibile comuni alle sezioni di ciascuna interclasse

Le competenze professionali

- ✓ la presenza di docenti curricolari e specialisti
- ✓ il lavoro collegiale dei docenti
- ✓ la disponibilità dei docenti all'innovazione didattica, alla sperimentazione e all'aggiornamento professionale costante
- ✓ il raccordo fra i docenti dei due ordini per garantire unitarietà alla formazione degli alunni
- ✓ il rapporto costante tra i docenti e le famiglie

I bisogni formativi degli allievi

- ✓ conoscenza e valorizzazione di se stessi
- ✓ benessere psicologico e sociale
- ✓ gioco e tempo libero
- ✓ conoscenza e condivisione delle regole
- ✓ centralità dell'alunno nel processo educativo
- ✓ percorsi educativi individualizzati
- ✓ acquisizione degli strumenti per apprendere

5.2.2 Quadro OrarioQUADRO ORARIO ANNUALE

DISCIPLINE	CLASSI I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
ITALIANO	231	231	231	231	231
MATEMATICA	165	165	165	165	165
STORIA	66	66	66	66	66
GEOGRAFIA	33	33	33	33	33
SCIENZE	66	66	66	66	66
LINGUA INGLESE	198	198	198	198	198
TECNOLOGIA E INFORMATICA	33	33	33	33	33
ARTE E IMMAGINE	66	66	66	66	66
RELIGIONE	66	66	66	66	66
MUSICA	66	66	66	66	66
SCIENZE MOTORIE	66	66	66	66	66

LABORATORI	99	99	99	99	99
------------	----	----	----	----	----

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

DISCIPLINE	CLASSI I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
ITALIANO	7	7	7	7	7
MATEMATICA	5	5	5	5	5
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	1	1
SCIENZE	2	2	2	2	2
LINGUA INGLESE	6	6	6	6	6
TECNOLOGIA E INFORMATICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
MUSICA	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
LABORATORIO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO	3	3	3	3	3

5.2.3 Curricolo e offerta formativa

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo definiscono traguardi essenziali per lo sviluppo delle competenze a livello intermedio al termine della classe terza e al termine della Scuola Primaria per garantire il diritto personale, sociale e civile all'istruzione e alla formazione di qualità. Esse individuano, all'interno delle varie aree disciplinari, gli obiettivi di apprendimento per tali traguardi formativi.

La Scuola Primaria è definita il luogo dove si educa la persona come essere unico e irripetibile e dove ogni studente viene aiutato a scoprire il valore di sé stesso, delle cose, della realtà. Nella scuola si educa istruendo, ovvero si consegna agli alunni il patrimonio culturale che proviene dal passato, si prepara ogni bambino al futuro e si accompagna, in stretta collaborazione con le famiglie, il percorso di formazione personale di ogni studente. La scuola ha anche il compito di "far nascere il tarlo della curiosità, lo stupore della conoscenza, la voglia di declinare il sapere con la fantasia, la creatività, l'ingegno, la pluralità delle applicazioni delle proprie capacità, abilità, competenze".

Il percorso educativo della Scuola Primaria, anche nella prospettiva della maturazione dell'alunno, progetta i percorsi delle diverse discipline che, mediante obiettivi disciplinari e/o formativi, metodi e contenuti favoriscono il raggiungimento delle competenze dell'alunno, valorizzandone l'esperienza e considerando il bambino con i suoi valori, le sue idee, la sua esperienza concreta e la sua dimensione relazionale con l'adulto, con i coetanei e con la diversità delle persone e delle culture, quali occasioni di ricchezza e di solidarietà sociale.

È compito esclusivo di ogni scuola autonoma e dei docenti, nel concreto della propria storia e del proprio territorio, assumersi la libertà di mediare, interpretare, ordinare, distribuire ed organizzare gli obiettivi formativi, i contenuti, i metodi e le verifiche delle progettazioni, considerando l'individualità dell'alunno, le teorie pedagogiche e le pratiche didattiche più adatte, in modo tale da portarlo all'espressione massima della sua maturità.

È compito esclusivo di ogni scuola autonoma e dei docenti assumersi la responsabilità di "rendere conto" delle scelte fatte e di porre gli alunni, le famiglie e il territorio nella condizione di conoscerle e di condividerle.

5.2.4 Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa

Il curriculum di Istituto risponde ai bisogni formativi ed educativi dei suoi utenti attraverso l'attivazione di piani di lavoro disciplinari e pluridisciplinari, arricchimento dell'offerta formativa con insegnamenti aggiunti in autonomia, progetti obbligatori e opzionali.

I Collegi Docenti definiscono il curriculum della scuola nel rispetto delle Indicazioni ministeriali.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa vengono proposte per implementare i contenuti forniti in sede di lezione curricolare e al contempo per dare la possibilità di acquisire le competenze trasversali alle discipline. Per ciascun curriculum sono state individuate le competenze da acquisire che, centrate sul "saper essere", ruotano attorno alle competenze linguistiche, all'utilizzo delle tecnologie informatiche e all'Educazione Civica.

I docenti, nel momento in cui propongono progetti di ampliamento dell'offerta formativa, codificano gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere, dichiarando risorse, strumenti, tempi e modalità di verifica delle iniziative.

Il curriculum definito da ciascuna scuola viene utilizzato come cornice di riferimento per la programmazione delle attività delle classi, dei dipartimenti e delle singole discipline.

I progetti deliberati annualmente dal Collegio Docenti o dai singoli Consigli di Classe sono indicati nei rispettivi Contratti formativi. Alcuni di essi sono obbligatori (O), altri rientrano nelle attività facoltative (F), a completamento del percorso di formazione scelto dagli studenti.

Progetti interni

PROGETTI INTERNI A.S. 2021/2022	I	II	III	IV	V
Arricchimento lingua inglese	O	O	O	O	O
Attività musico- teatrale di Natale e fine anno	O	O	O	O	O
Recupero, consolidamento e potenziamento	O	O	O	O	O
Pastorale scolastica: animazione liturgica, preghiera comunitaria, riflessione nei Tempi forti	O	O	O	O	O
Progetti di solidarietà e di condivisione	O	O	O	O	O
Progetto <i>Il piacere di leggere</i> : promozione della lettura e condivisione con i compagni	O	O	O	O	O
SJA a Napoli: Visite al patrimonio storico, artistico e culturale di Napoli	O	O	O	O	O
Coding e robotica	O	O	O	O	O
Al passo con la Storia			O	O	O

Progetto Educazione sportiva	O	O	O	O	O
------------------------------	---	---	---	---	---

Progetti in collaborazione con enti esterni e reti

TITOLO PROGETTO/ATTIVITÀ	ENTI	I	II	III	IV	V
Progetto Sicurezza ed educazione alla Sicurezza	Protezione civile e vigili del fuoco	O	O	O	O	O
Educazione all'affettività	Esperto				O	O
Esame <i>Cambridge</i>	Ente certificatore			F	F	F
Educazione alimentare	Esperti e insegnanti	O	O	O	O	O
Frutta nelle scuole	Miur	O	O	O	O	O
Progetto Lettura <i>Il piacere di leggere</i>	Insegnante e visita guidata	O	O	O	O	O
Progetto Educazione sportiva	Associazioni sportive, specialisti	F	F	F	F	F

5.3 Scuola secondaria di I grado

Missione e finalità

Tenute presenti le scelte educative connesse all'identità della Scuola Cattolica e i principi sanciti dal dettato costituzionale, si elencano i principi e i fini desunti dalla *Legge 28 marzo 2003, n. 53* e dalle *“Nuove indicazioni per il curricolo della Scuola dell’Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione”*, 4 settembre 2007, e delle *“Indicazioni”* del settembre 2012, per cui la Scuola Secondaria di Primo Grado si connota come:

- *Scuola dell’educazione integrale della persona*: promuove processi formativi, adoperando il sapere (conoscenze) e il fare (abilità) come occasioni per sviluppare armonicamente la personalità degli allievi e per consentire loro di agire in maniera matura e responsabile.
- *Scuola che colloca nel mondo*: fa acquisire un’immagine sempre più chiara e approfondita della realtà e fa comprendere il rapporto tra le vicende storiche ed economiche, fra le strutture istituzionali e politiche.
- *Scuola orientativa*: mira all’orientamento di ciascuno, ponendo gli allievi in condizione di conquistare la propria identità. Tale orientamento è intrinseco allo studio delle discipline e alle attività inter e trans-disciplinari e può essere ampliato con i percorsi formativi facoltativi offerti.
- *Scuola dell’identità*: accompagna la maturazione globale dell’allievo, con il coinvolgimento della famiglia nella programmazione e nella verifica dei progetti educativi e didattici.
- *Scuola della motivazione e del significato*: consolida le conoscenze e abilità sulle effettive capacità di ciascuno. Motivazione e bisogno di significato sono condizioni fondamentali di qualsiasi apprendimento.
- *Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi*: legge i bisogni e i disagi dei preadolescenti e interviene prima che si trasformino in malesseri conclamati, disadattamenti, abbandoni, con il coinvolgimento, dove possibile, della famiglia e delle Istituzioni del territorio.
- *Scuola della relazione educativa*: si fonda sull’attenzione alla persona, per valorizzare e rispettare gli stili individuali di apprendimento; per incoraggiare e orientare; per creare confidenza, correggere con autorevolezza quando è necessario, sostenere e condividere.

Il Collegio Docenti, tenuto presenti le indicazioni della Legge n. 53 del 28 marzo 2003, preso atto della normativa prevista per la Scuola del primo ciclo - D.M. del 31 luglio 2007, Direttiva n. 68 del Ministro della Pubblica Istruzione del 3 agosto 2007, “*Nuove indicazioni per il curricolo della scuola dell’infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione*” del 4 settembre 2007, delle “*Nuove indicazioni per il curricolo della scuola dell’infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione*” dell’ottobre 2013, della Legge N.169, del 30 ottobre 2008, e dal relativo Regolamento attuativo, tenuto conto dell’identità della Scuola Cattolica e della Legge sull’Autonomia Scolastica, delinea le finalità educative da sviluppare nell’arco del triennio:

- Educare al senso di responsabilità e di autocontrollo.
- Educare alla capacità di costruire rapporti interpersonali corretti, di collaborazione e di solidarietà, accettando e valorizzando la diversità come fonte di ricchezza culturale.
- Educare alla conoscenza di sé in rapporto ad abilità, attitudini ed interessi, per essere capaci di scelte consapevoli.
- Educare all’apprendimento autonomo, rendendo gradualmente l’Alunno protagonista della propria formazione e del proprio percorso didattico.
- Avviare allo sviluppo di una capacità di lettura attenta e critica della realtà.
- Educare ai valori umani e cristiani.

Particolare attenzione sarà rivolta alla promozione del successo formativo nei casi di studenti diversamente abili, avvalendosi delle normative vigenti; particolare attenzione anche nei casi di alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati, avvalendosi inoltre di tutte le misure compensative e dispensative previste dalla normativa vigente e, in particolare dal Regolamento attuativo relativo alla Legge N.170 del 30 ottobre 2008, dal D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011 e dalle “Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento”, allegate al suddetto D.M. e dalla Direttiva Min. 27.12.12 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”.

5.3.1 Curricolo e offerta formativa

Le “*Indicazioni Nazionali Piani di Studio Scuola Secondaria di Primo Grado*” prevedono il raggruppamento delle diverse discipline in “Aree Disciplinari”, al fine di “*promuovere inoltre la ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari e la collaborazione fra i Docenti e indicare una possibilità di interazione e collaborazione fra le discipline*”.

Le discipline sono così raggruppate:

- Area linguistico-artistico-espressiva: Italiano, Lingue Comunitarie, Arte e Immagine, Musica e Scienze Motorie.
- Area Storico-Geografica: Storia e Geografia.
- Area Matematico-Scientifico-Tecnologica: Matematica, Scienze, Tecnologia.

Gli “Obiettivi di Apprendimento” vengono quindi definiti in relazione al terzo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado e sono da ritenersi “*obiettivi strategici per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni*”.

Il percorso educativo della Scuola Secondaria di Primo Grado utilizza gli *Obiettivi di Apprendimento* indicati per il primo biennio e per la terza classe per progettare *Unità di Apprendimento*. Queste partono da *obiettivi formativi* adatti e significativi per i singoli allievi, si sviluppano mediante appositi percorsi di metodo e di contenuto e valutano, alla fine, sia il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite, sia se e quanto esse abbiano maturato le competenze personali di ciascuno studente.

È compito esclusivo di ogni Scuola autonoma e dei docenti, nel concreto della propria storia e del proprio territorio, assumersi la libertà di mediare, interpretare, ordinare, distribuire ed organizzare gli *Obiettivi di Apprendimento* negli obiettivi formativi, nei contenuti, nei metodi e nelle verifiche delle *Unità di Apprendimento*, considerando sia le capacità complessive di ogni studente, che devono essere sviluppate al massimo grado possibile, sia le teorie pedagogiche e le pratiche didattiche più adatte a convertire quelle stesse

capacità in competenze personali. Allo stesso tempo, tuttavia, è compito esclusivo di ogni Scuola autonoma e dei docenti assumersi la responsabilità di rendere conto delle scelte compiute e di porre gli studenti, le famiglie e il territorio nella condizione di conoscerle e di condividerle.

Al termine della Scuola Secondaria di primo grado, per le discipline, vengono individuati i “Traguardi per lo sviluppo delle competenze”, competenze intese come *“capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale e descritte in termini di responsabilità e autonomia”* (Quadro Europeo delle qualifiche e dei titoli).

Tali traguardi, certificati al termine del terzo anno, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l’azione educativa allo sviluppo integrale dello studente.

5.3.2 L’attività didattico-educativa nella Scuola secondaria di primo grado

QUADRO ORARIO A.S. 2021/2022	
DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI
Italiano	5
Storia	2
Geografia	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Inglese	3
Francese	2
Arte e Immagine	2
Scienze Motorie	2
Musica	2
Religione	2
Totale ore settimanali	30

5.3.3 Criteri organizzativi

- La scuola fa propria l’esigenza di individuare e proporre tematiche e obiettivi educativi che emergono dalla realtà locale e da tutta la società per dare al giovane una formazione umana ispirata ai principi evangelici e una formazione civica che rispetti i principi costituzionali;
- La scuola sollecita la collaborazione delle scuole di provenienza degli alunni con la richiesta d’informazioni o d’incontri con i maestri per garantire la continuità educativa. Allo stesso scopo cura i rapporti con la Scuola secondaria di secondo grado attraverso le attività d’orientamento;
- La scuola adotta libri di testo rispondenti agli obiettivi educativi e didattici della programmazione

d'istituto. Nella scelta i vari docenti cercano di uniformare l'adozione dei testi e danno la preferenza ai libri più economici e leggeri. Gli insegnanti si adoperano affinché gli alunni non abbiano un eccessivo carico di materiali scolastici;

- Per evitare che gli alunni in alcuni giorni siano oberati da troppo lavoro a casa, gli insegnanti controllano i compiti già assegnati e puntualmente riportati sul diario di classe, per trarne le dovute indicazioni. S'invitano quindi gli alunni a distribuirsi il lavoro in modo razionale;
- Il rapporto tra insegnanti e alunni è improntato alla massima serenità per mettere a proprio agio tutti i ragazzi, anche i più timidi. Il linguaggio usato è sempre pacato e per quanto possibile si fa uso della persuasione piuttosto che dei provvedimenti disciplinari, a cui si ricorrerà quando tutti gli altri interventi si siano rivelati inutili.

La programmazione educativo-didattica risponde a criteri di uniformità, sia pure rapportata alla fisionomia di ciascuna classe ed è formulata secondo la seguente scansione:

✓ Rilevamento situazione iniziale:

- effettuato mediante contatti preliminari con le rispettive scuole primarie di provenienza (quando possibile), prove di ingresso e osservazione sistematica dei comportamenti.

✓ Obiettivi educativi:

- promuovere il pieno sviluppo della persona alla luce dei valori del Vangelo;
- scoprire il valore di se stesso, delle cose e della realtà;
- promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva: rispetto di sé, degli altri e degli ambienti;
- sviluppare atteggiamenti positivi e pratiche collaborative;
- facilitare la comunicazione tra coetanei e la fruizione dei messaggi provenienti dalla società;
- aiutare a costruire il senso di legalità e a sviluppare un'etica della responsabilità, che si realizza nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita;
- garantire un adeguato livello di uso e di controllo della lingua italiana, primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi, in rapporto di complementarità con gli idiomi nativi e le lingue comunitarie;
- acquisire la capacità di esprimere giudizi, di operare scelte, di prendere iniziative, di assumersi impegni e di sapersi organizzare;
- sviluppare l'autonomia nel metodo di studio.

✓ Interventi educativi e didattici

- individuati sulla base di quanto emerso nella rilevazione iniziale e specificati nei contenuti, negli strumenti utilizzati, nelle metodologie applicate e nei possibili interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.

✓ Competenze e abilità trasversali

Si individuano alcune competenze trasversali, definite anche attraverso standard di valutazione, ritenute particolarmente importanti e che possono servire come punto di riferimento ai team di insegnanti nella programmazione di unità di lavoro trasversali ed interdisciplinari, nella progettazione di laboratori e nelle sperimentazioni multidisciplinari di arricchimento dell'offerta formativa:

- capacità di ascoltare, di comunicare oralmente, di dialogare;
- capacità di leggere e di comprendere varie tipologie di testi;
- capacità di scrivere varie tipologie di testi;
- capacità di organizzare le conoscenze in concetti;
- capacità di mettere in relazione i concetti;
- capacità di conoscere ed utilizzare procedure e strumenti specifici;

- capacità di comprendere ed utilizzare linguaggi specifici;
- capacità di analizzare, collegare, sintetizzare, organizzare dati, informazioni;
- capacità di rielaborare criticamente le conoscenze;
- capacità di organizzare il proprio tempo da dedicare allo studio con l'acquisizione di un metodo di studio.

✓ **Metodologie e mezzi**

- Uso delle tre diverse metodologie fondamentali:
 1. l'esperienza, quale punto di partenza per una conoscenza ipotetico-deduttiva, che privilegi il racconto del vissuto degli allievi, il loro personale coinvolgimento, la loro partecipazione alle esperienze degli altri;
 2. la comunicazione, nella molteplicità delle sue forme (verbale e non verbale):
 - *forma iconica* (disegno, pittura, immagini, audiovisivi, film);
 - *forma verbale* (conversazioni, relazioni, lezioni, discussioni, dialoghi, esposizioni, letture, audizioni);
 - *forma grafica* (relazioni scritte, cronache, testi liberi, composizioni, rielaborazioni, interpretazioni);
 3. la ricerca e la sperimentazione, in relazione alle reali situazioni delle singole classi, al livello culturale dei ragazzi, alla effettiva disponibilità dei mezzi necessari e ai programmi da svolgere.

Nell'ambito di tali metodologie, si prevede:

- piena utilizzazione delle strutture;
- contatti con la realtà esterna attraverso visite a stabilimenti industriali, a musei, a monumenti, a botteghe artigiane, a redazioni di giornali, a scuole di tutti i livelli;
- utilizzazione dei mezzi di comunicazione di massa;
- utilizzazione dei sussidi didattici, patrimonio della scuola.

✓ **Attività integrative**

- Scelte in base al percorso didattico-educativo stabilito e tese a favorire il completo sviluppo della personalità.

5.3.4 Progetti interni

I progetti seguiranno una perfetta rispondenza con i contenuti culturali che vengono approfonditi nel corso dell'anno scolastico, per consentire ai ragazzi di fare una sintesi tra l'aspetto concettuale e quello esperienziale ed educativo.

PROGETTO ACCOGLIENZA

Destinatari: alunni delle tre Classi.

Finalità: Un momento essenziale per l'inserimento dei nuovi alunni, volto a favorire l'integrazione e la conoscenza della nuova realtà scolastica, legando le attività anche alle classi quarta e quinta della Scuola primaria.

PROGETTO MULTILINGUA "CANCELLARE PER CREARE"

Destinatari: alunni delle tre Classi.

Finalità: Gli studenti modificano una pagina di un libro, in italiano o in una delle due lingue straniere studiate. Il risultato finale sarà una pagina totalmente diversa in cui sarà presente un nuovo testo, ricavato con disegni e decorazioni e cancellando le parole che non interessano.

PROGETTO CINEFORUM

Destinatari: alunni delle tre Classi.

Finalità: Gli studenti guardano una serie di film riguardanti argomenti di studio o tematiche importanti per la loro crescita personale e sociale. Inoltre ne discutono insieme e li analizzano attraverso schede fornite dagli insegnanti. Il filo conduttore di quest'anno sarà "Il coraggio di modificare le cose – Storie di chi vuole cambiare il mondo attraverso piccoli gesti". Alla fine del percorso, strettamente legato alle tematiche di educazione civica, gli alunni

assegneranno i loro personali Oscar.

PROGETTO “PASSEGGIANDO PER NAPOLI”

Destinatari: alunni delle tre Classi.

Finalità: Gli studenti visitano quei luoghi della città di Napoli attinenti ai programmi didattici svolti, andando alla scoperta delle ricchezze archeologiche e architettoniche del capoluogo campano.

5.3.5 Progetti in collaborazione con enti esterni

PROGETTO CAMBRIDGE ASSESSMENT ENGLISH

Destinatari: alunni delle tre Classi.

Finalità: Gli studenti, durante le ore curricolari di lingua inglese, si preparano per eventualmente sostenere un esame che attribuirà loro la certificazione Cambridge, riconosciuta a livello internazionale.

PROGETTO ORIENTAMENTO

Destinatari: alunni della classe Terza

Finalità: Gli studenti vengono orientati alla scelta della scuola secondaria di secondo grado da frequentare attraverso incontri con docenti, dibattiti e test attitudinali.

PROGETTO SCRITTORI DI CLASSE

Destinatari: alunni delle tre Classi.

Finalità: Gli studenti, a partire da un incipit dato, realizzano un racconto ispirato al mondo di Harry Potter e valutano tre testi scritti da altre scuole italiane.

5.3.6 Progetto concorsi e dintorni

Nell’ambito del MOF (Miglioramento dell’offerta formativa) la Scuola si riserva un certo grado di flessibilità: l’ampliamento dell’offerta formativa si arricchirà della partecipazione delle classi a progetti e a bandi concorsuali ritenuti efficaci ed efficienti dai singoli Consigli di classe per la programmazione educativa.

6. EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum di Educazione civica, introdotto dalla Legge n.92/2019, viene sviluppato tenendo in considerazione i seguenti tre nuclei concettuali indicati nelle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (DM 22/06/2020 n. 35): Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale.

Il curriculum di Educazione civica è flessibile e ad esso faranno riferimento i consigli di classe, di sezione e di intersezione per le loro progettazioni di Educazione civica.

Le Linee guida sollecitano la trasversalità nella realizzazione dei percorsi di apprendimento, che sarà garantita dal coinvolgimento di tutte le discipline attraverso un monte ore complessivo di 33 ore annuali.

6.1 I nuclei concettuali

Sono individuati tre nuclei concettuali: La Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale. Il curriculum di Educazione Civica, inserito nel PTOF 2019/2022, mirerà a far emergere gli elementi già presenti negli obiettivi educativo-didattici dei diversi ambiti disciplinari e si dovrà collegare in maniera organica e verticale ai temi affrontati nei tre diversi ordini di scuola.

6.2 Traguardi di competenze e Obiettivi di apprendimento

Tablelle riepilogative Scuola dell'infanzia

Traguardi di competenze e Obiettivi di apprendimento per l'insegnamento di Educazione civica funzionali alla tematica COSTITUZIONE		
Campi di esperienza	Traguardi di competenze	Obiettivi di apprendimento
Il corpo e il movimento	Il bambino controlla e coordina i suoi movimenti in base alle regole e alle indicazioni, prende coscienza del proprio corpo, della propria identità di genere, delle differenze.	Sperimenta alcune regole nei giochi motori Impara a giocare con gli altri Coordina i propri movimenti con quelli dei compagni
Immagini, suoni e colori	Riconosce i principali simboli identitari della nazione italiana e ne ricorda gli elementi essenziali	Conoscere l'Inno Nazionale e la bandiera Rielaborare il simbolo della nostra bandiera attraverso attività plastiche, attività pittoriche ed attività manipolative
I discorsi e le parole	Scopre l'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino	Acquisire nuovi vocaboli. Saper raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie. Confrontare idee e opinioni con i compagni e gli adulti
La conoscenza del mondo	Consapevolezza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.) Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni, religioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni. Comprende le prime forme di relazioni personali all'interno di un contesto	Conoscere le principali figure istituzionali presenti sul territorio. Concepire la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, campagna, collocandosi correttamente nel proprio ambiente di vita e conoscendo gli elementi basilari degli altri Operare insieme con gli altri

Traguardi di competenze e Obiettivi di apprendimento per l'insegnamento di Educazione civica funzionali alla tematica SVILUPPO SOSTENIBILE		
Campi di esperienza	Traguardi di competenze	Obiettivi di apprendimento
Il sé e l'altro	Il bambino coglie l'importanza di essere cittadino del mondo e promotore di pace Il bambino scopre e condivide gesti di amicizia nei momenti ludici e nella vita di sezione Il bambino scopre il benessere dello stare insieme Il bambino coglie l'importanza del rispetto e della condivisione	Conoscere i diritti e i doveri dei bambini Insieme senza frontiere Conoscere le regole per stare bene insieme Apprende le regole dell'ascolto, dell'accoglienza e della solidarietà Imparare ad essere costruttori di pace nelle piccole cose di ogni giorno
Il corpo e il movimento	Il bambino scopre i suoi bisogni: alimentazione	Educazione alimentare: conoscere le

	sana e senza sprechi Il bambino scopre il consumo alimentare consapevole (lotta agli sprechi) Il bambino impara ad essere un consumatore consapevole	regole di una sana alimentazione Apprendere le buone pratiche di risparmio quotidiano
Immagini, suoni e colori	Il bambino impara ad essere un piccolo risparmiatore di risorse Il bambino apprende il riciclo creativo Il bambino apprende le regole per essere un buon cittadino per la strada (educazione stradale)	Utilizzare creativamente materiale povero e di scarto per inventare con la fantasia Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e piccolo ciclista
I discorsi e le parole	Il bambino ascolta e comprende storie e racconti a tema ecologico Il bambino utilizza il linguaggio verbale per raccontare e inventare storie sul mondo delle piante e degli animali Il bambino utilizza il codice verbale per confrontarsi con i coetanei sui temi proposti Il bambino utilizza il linguaggio verbale per comunicare con gli altri, progettare attività e definire regole sugli argomenti proposti	Apprendere nozioni semplici sulla vita degli animali e sul mondo delle piante attraverso la narrazione di storie a tema Memorizzare filastrocche, rielaborare verbalmente le attività narrative Apprendere le regole dell'ascolto e saper argomentare le proprie opinioni Dialogare con gli adulti e i coetanei sulle tematiche ecologiche
La conoscenza del mondo	Il bambino intuisce il concetto di natura amica Conoscere semplici azioni di tutela dell'ambiente naturale Imparare ad essere un piccolo risparmiatore di energie e risorse Il bambino coglie l'importanza di essere custode della natura Il bambino osserva e scopre i comportamenti del buon cittadino	Scoprire le meraviglie della natura Conoscere il mondo delle piante, degli animali, gli ambienti naturali. Distinguere i comportamenti corretti da quelli scorretti per la salvaguardia dell'ambiente Rispettare il verde pubblico Rispettare il patrimonio artistico Assumere comportamenti corretti in merito alla sicurezza a casa, a scuola, per strada.

Traguardi di competenze e Obiettivi di apprendimento per l'insegnamento di Educazione civica funzionali alla tematica CITTADINANZA DIGITALE

Campi di esperienza	Traguardi di competenze	Obiettivi di apprendimento
Il sé e l'altro	Imparare a condividere lo strumento tecnologico Utilizzare le nuove tecnologie per giocare Responsabilità sociale e relazionale nell'uso delle tecnologie nel rispetto e nella tutela altrui Saper raccontare ciò che vede sullo schermo	Saper interagire con i propri compagni e adulti Partecipare attivamente alle varie attività e giochi Affrontare con serenità nuove esperienze Lavorare e collaborare con gli altri
Il corpo e il movimento	Comunica e condivide con adulti e coetanei Giocare con le tecnologie per scegliere, ricercare, creare Conversare in circle time Conoscere i simboli della tastiera, le posizioni dei tasti e delle freccette direzionali dello spazio	Utilizzare intenzionalmente il proprio corpo Muoversi nello spazio in base ad azioni, suoni, rumori, musica Rafforzamento dell'emulazione costruttiva Percepire la relazione esistente tra destra/ sinistra
Immagini, suoni e colori	Si avvia ad utilizzare con il supporto dell'insegnante i dispositivi multimediali in modo corretto Usare le tecnologie come supporto alla creatività e alla soluzione dei problemi Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, con la supervisione dell'insegnante Esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie	Conoscere le parti principali di un computer Utilizza il coding Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi virtuali Acquisire la capacità di rappresentare graficamente una storia
I discorsi e le parole	Sviluppare un repertorio linguistico informatico Si avvicina alla lingua scritta, esplora le prime forme di comunicazione incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media Scoprire le funzioni e i possibili usi di strumenti tecnologici Utilizzare il computer per vedere immagini, opere artistiche, documentari	Conoscere i simboli della tastiera Acquisire nuovi vocaboli Comprendere e utilizzare i simboli della scrittura Acquisire la capacità di raccontare in ordine cronologico una storia
La conoscenza del mondo	Esplora la realtà attraverso le nuove tecnologie informatiche Si interessa a macchine strumenti, sa scoprirne le funzioni e possibili usi	Utilizzare la tastiera alfabetica e numerica Visionare immagini, documentari, filmati

	Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi, identificare e confrontare Localizzare, collocare se stesso, oggetti e persone	Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, matematico Muovere correttamente il mouse e i suoi tasti.
--	---	--

Tabelle riepilogative Scuola primaria

Traguardi di competenze e Obiettivi di apprendimento per l'insegnamento di Educazione civica funzionali alla tematica COSTITUZIONE		
Ambiti disciplinari	Traguardi di competenze	Obiettivi di apprendimento
Linguistico-interpretativo	Gli alunni sono consapevoli dei principi fondamentali della Carta costituzionale	Individuare la propria identità e il proprio ruolo nei vari gruppi sociali di appartenenza, scuola, comunità, grazie al confronto con adulti e pari
Antropologico-Culturale	Gli alunni sono sensibili alla tematica della convivenza civile	Riconoscere le organizzazioni internazionali che lavorano per la pace e che si occupano di salvaguardare i diritti dell'uomo e del fanciullo (Onu, Fao, Unesco, Unicef, ecc.)
Matematico Tecnologico-Scientifico	Gli alunni sono orientati al riconoscimento dei dati numerici per individuare le informazioni corrette o errate	Saper leggere e interpretare tabelle, schemi e grafici riguardanti dati relativi alle attività svolte dalle organizzazioni internazionali
Artistico-Espressivo	Gli alunni comprendono e applicano attività individuali e collettive comunicative riguardanti i diritti umani	Esprimere il proprio punto di vista all'interno della comunità scolastica in relazione al proprio territorio di riferimento
Motorio-Cinestetico	Gli alunni interiorizzano la funzione della regola nei diversi ambienti di vita quotidiana	Acquisire e applicare le diverse regole di convivenza civile nel gioco e nella vita quotidiana

Traguardi di competenze e Obiettivi di apprendimento per l'insegnamento di Educazione civica funzionali alla tematica SVILUPPO SOSTENIBILE		
Ambiti disciplinari	Traguardi di competenze	Obiettivi di apprendimento
Linguistico-interpretativo	Gli alunni sono consapevoli della reciprocità della relazione uomo-ambiente espressa negli obiettivi dell'Agenda 2030	Saper individuare nella lettura di testi narrativi e divulgativi, i comportamenti utili al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'Agenda 2030
Antropologico-Culturale	Gli alunni sostengono i valori di rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura, riconoscendo gli effetti del degrado e dell'incuria	Rispettare l'ambiente e gli animali attraverso comportamenti di salvaguardia del patrimonio e nell'utilizzo oculato delle risorse e della cura ambientale
Matematico Tecnologico-Scientifico	Gli alunni comprendono la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali e del circolo virtuoso del riciclo dei materiali di scarto.	Conoscere i rischi derivati dall'inquinamento e la salvaguardia di ecosistemi, di catene e reti alimentari. Classificare i processi di trasformazione delle risorse e dei beni nel processo di smaltimento dei rifiuti
Artistico-Espressivo	Gli alunni sviluppano progressivamente modalità consapevoli di buone pratiche per un benessere personale e collettivo	Vivere l'ambiente e la natura, mettendo in atto atteggiamenti molteplici, collaborativi e rispettosi nei confronti degli altri e dell'ambiente
Motorio-Cinestetico	Gli alunni utilizzano stili comunicativi rispettosi della salute e del benessere della persona	Impegnarsi nella propria comunità di riferimento nel proporre atteggiamenti rispettosi del benessere psicofisico

Traguardi di competenze e Obiettivi di apprendimento per l'insegnamento di Educazione civica funzionali alla tematica CITTADINANZA DIGITALE		
Ambiti disciplinari	Traguardi di competenze	Obiettivi di apprendimento
Linguistico-interpretativo	Gli alunni sono in grado di esprimersi e argomentare con diversi sistemi di comunicazione	Conoscere semplici procedure di videoscrittura Adottare comportamenti collaborativi nel lavoro on-line
Antropologico-Culturale	Gli alunni sono consapevoli che l'uso della tecnologia digitale implica una relazione costruita su norme e convenzioni	Selezionare informazioni utili e pertinenti attraverso i diversi sistemi di comunicazioni Utilizzare con responsabilità i principali

		strumenti dell'informatica
Matematico Tecnologico-Scientifico	Gli alunni sono informati dei rischi della rete digitale	Riconoscere alcune regole per la navigazione consapevole e responsabile Comprendere con responsabilità i principali strumenti dell'informatica
Artistico-Espressivo	Gli alunni sono coscienti del potenziale creativo e divulgativo della comunicazione digitale	Regolare il proprio consumo mediale, rispettando le regole della comunicazione digitale Rielaborare in modo personale e creativo le informazioni, usufruendo delle potenzialità offerte dal mondo digitale
Motorio-Cinestetico	Gli alunni sono coscienti dei principali problemi di salute e di sicurezza che può determinare l'uso non corretto del pc e dei dispositivi elettronici	Conoscere alcune misure di prevenzione e di intervento per i pericoli derivanti dall'uso improprio degli strumenti tecnologici

Tablelle riepilogative Scuola secondaria di primo grado

Traguardi di competenze e Obiettivi di apprendimento per l'insegnamento di Educazione civica funzionali alla tematica COSTITUZIONE		
Ambiti disciplinari	Traguardi di competenze	Obiettivi di apprendimento
Linguistico-interpretativo	Gli studenti hanno acquisito un registro linguistico adeguato a ricostruire le fasi del processo costituente e ad argomentare i principi fondamentali della Carta Costituzionale	Reperire informazioni volte a ricostruire i processi storici che hanno condotto all'elaborazione della nostra Carta costituzionale
Antropologico-Culturale	Acquisire consapevolezza dell'incidenza della Costituzione nella storia della Repubblica. Promuovere azioni per l'integrazione e la tutela dei diritti costituzionali. Essere consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri	Identificare i soggetti del territorio che operano per la tutela ambientale, lo sviluppo ecosostenibile e per la tutela e valorizzazione delle eccellenze locali.
Matematico Tecnologico-Scientifico	Gli alunni sono consapevoli del concetto di dato scientifico e ne danno una interpretazione con l'uso del linguaggio matematico-scientifico	Saper leggere e interpretare tabelle e grafici per comporre relazioni per un uso divulgativo e informativo
Artistico-Espressivo	Gli studenti scoprono con codici alternativi non verbali l'esistenza all'interno della Costituzione italiana delle regole basilari del vivere civile, i diritti e i doveri del buon cittadino	Acquisire nuove formule di comunicazione non verbale Confrontare idee e opinioni con i compagni e gli adulti
Motorio-Cinestetico	Gli alunni conoscono, rispettano e applicano le regole portando a termine i compiti assegnati	Conoscere ed applicare le regole della convivenza civile nello sport e nelle diverse occasioni della vita quotidiana

Traguardi di competenze e Obiettivi di apprendimento per l'insegnamento di Educazione civica funzionali alla tematica SVILUPPO SOSTENIBILE		
Ambiti disciplinari	Traguardi di competenze	Obiettivi di apprendimento
Linguistico-interpretativo	Gli studenti utilizzano un adeguato lessico sui temi dello sviluppo sostenibile, tenendo presenti alcuni elementi fondamentali dell'Agenda 2030	Conoscere i principi alla base del concetto di sviluppo sostenibile. Conoscere le tematiche dell'Agenda 2030. Comprendere e produrre testi regolativi. Comprendere il linguaggio della comunicazione istituzionale
Antropologico-Culturale	Gli studenti sono in grado di prendere iniziative per porre in essere attività sociali e civiche corrispondenti ai principi dello sviluppo eco-sostenibile, nel rispetto del patrimonio comune, ambientale e culturale	Saper individuare, a livello individuale e collettivo, i comportamenti utili al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'Agenda 2030
Matematico Tecnologico-Scientifico	Gli studenti sono consapevoli dell'importanza delle buone pratiche in materia di sostenibilità	Acquisire padronanza nella conoscenza e applicazione delle regole di raccolta differenziata a scuola e a casa Analizzare comportamenti e abitudini che possono essere dannosi per l'ambiente
Artistico-Espressivo	Gli studenti scoprono con codici alternativi non verbali l'esistenza delle buone pratiche per rispettare il patrimonio artistico-culturale-ambientale	Applicare e rielaborare in modo creativo l'educazione al rispetto del patrimonio attraverso lavori artistici con materiali riciclati e di recupero
Motorio-Cinestetico	Gli studenti operano in concordanza con i principi virtuosi dello sviluppo sostenibile	Analizzare comportamenti e abitudini che possono essere dannosi per

		l'ambiente
Traguardi di competenze e Obiettivi di apprendimento per l'insegnamento di Educazione civica funzionali alla tematica CITTADINANZA DIGITALE		
Ambiti disciplinari	Traguardi di competenze	Obiettivi di apprendimento
Linguistico-interpretativo	Gli studenti, in autonomia, riescono ad esprimere con proprietà di linguaggio le notizie di cronaca prelevate dalla rete	Promuovere comportamenti rispettosi nell'utilizzo dei diversi dispositivi elettronici e di navigazione nella rete
Antropologico-Culturale	Gli alunni distinguono l'identità digitale da un'identità reale e applicano le regole sulla privacy tutelando sé stessi e il bene collettivo	Distinguere la realtà dalla mondo virtuale per tutelare la propria persona e la comunità di riferimento
Matematico Tecnologico-Scientifico	Gli studenti sono in grado di agire ed interagire attraverso le tecnologie digitali così da essere in grado di esercitare il proprio diritto ad una cittadinanza attiva e partecipativa, nella società digitale contemporanea	Conoscere le principali fonti legislative sulla tutela dei dati personali e della privacy Essere consapevole delle regole utili per partecipare sulla rete alla comunicazione multimediale.
Artistico-Espressivo	Gli alunni sono in grado di esprimersi anche artisticamente usando diversi strumenti di comunicazione	Dare vita a manifestazioni artistiche ed espressive attraverso l'uso di nuove tecniche comunicative
Motorio-Cinestetico	Gli alunni sono consapevoli dei pericoli per la salute e per la propria sicurezza determinati da un utilizzo poco corretto dei diversi device	Riconoscere e mettere in pratica le modalità di protezione derivanti da un uso scorretto degli strumenti digitali

6.3 Distribuzione oraria

SCUOLA PRIMARIA			
MATERIE	NUMERO ORE		
	COSTITUZIONE	SVILUPPO SOSTENIBILE	CITTADINANZA DIGITALE
ITALIANO	1	1	1
MATEMATICA	1	1	1
SCIENZE	1	1	1
STORIA	1	1	1
GEOGRAFIA	1	1	1
INGLESE	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1
TECNOLOGIA E INFORMATICA	1	1	1
MUSICA	1	1	1
SCIENZE MOTORIE	1	1	1
RELIGIONE	1	1	1

Monte ore complessivo: 33 ore annuali

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
DISCIPLINE	NUMERO ORE		
	COSTITUZIONE	SVILUPPO SOSTENIBILE	CITTADINANZA DIGITALE
ITALIANO	3	3	3
MATEMATICA	2	2	2
SCIENZE	1	2	1
STORIA	1	1	1
GEOGRAFIA	1	1	1
INGLESE	2	1	2
FRANCESE	1	2	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1
MUSICA	1	1	1
SCIENZE MOTORIE	1	1	1
RELIGIONE	1	2	1

Monte ore complessivo: 50 ore annuali

6.4 Valutazione

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto di valutazione periodica e finale.

In sede di scrutinio il docente coordinatore della disciplina è chiamato a formulare una proposta di voto, sia intermedia sia finale, in base agli esiti delle attività svolte da tutti i docenti, relative ai percorsi programmati.

La valutazione è espressa con giudizio descrittivo per la Scuola Primaria e in decimi per la Scuola Secondaria di primo grado. La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze individuate e dovrà prendere in considerazione l'attitudine, l'interesse, la motivazione, la partecipazione alle attività.

7. PASTORALE SCOLASTICA E ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE E FORMAZIONE



La nostra Scuola, erede del carisma educativo di Santa Giovanna Antida, si prefigge la realizzazione di un'educazione integrale dello studente, offrendo proposte formative diverse che lo accompagnino nella sua crescita umana e cristiana.

La Comunità educante, costituita dai docenti, dagli studenti, dai genitori, dal personale non docente, condivide la stessa appassionante e non facile sfida educativa, custodendo l'intuizione di Santa Giovanna Antida ed incarnandola nell'oggi della Storia in una collaborazione che è conoscenza reciproca e ricchezza a livello umano, professionale e spirituale. I giovani sono non solo i destinatari dell'azione educativa ed evangelizzatrice, ma anche i nostri giovanissimi compagni di strada, sulle vie della missione e dell'impegno apostolico.

La scuola è e deve essere una scuola per la Vita. Ha commentato papa Francesco: "Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni".

In questo contesto si inserisce in particolar modo la Pastorale scolastica, che condivide il principio secondo cui l'educazione è un'espressione d'amore. Non si tratta di fare catechesi nella scuola, ma di collaborare a una formazione integrale degli studenti considerati anzitutto come persone che stanno costruendo la propria identità. Risultano momenti significativi la preghiera del mattino all'inizio delle attività didattiche; la partecipazione alle celebrazioni liturgiche in occasione dell'inizio dell'anno scolastico, dei momenti forti (Natale, Pasqua) e della festa di Santa Giovanna Antida Thouret.

7.1 La proposta del patto educativo

La scuola Regina Coeli consapevole del suo ruolo di agenzia educativa al servizio dei bambini e dei ragazzi ha posto l'attenzione su come costruire un percorso che possa accompagnare nel corso dell'anno scolastico la comunità educante nella sua crescita umana e culturale coinvolgendo più punti di vista e più livelli di lettura. Di seguito, in sette punti, la proposta di riflessione:

1. **Il coraggio di non preoccuparsi.** Forse dentro di noi già sentiamo il bisogno di reagire a questa parola: non preoccuparci? Ma come possiamo? Vivo in questa situazione: *il mio lavoro è precario, ho una famiglia da mantenere, ci ha visitati la malattia, con la pandemia siamo ridotti in situazione davvero difficile, la nonna è rimasta sola a causa del covid-19 e l'abbiamo presa in casa noi.* Anche per i nostri alunni la reazione potrebbe essere la stessa: *mio papà ha perso il lavoro, mio fratello va in giro tutto il giorno senza fare niente, ho paura di ammalarmi anche io, un incubo ricorrente è quello di restare solo.*

Chi si pre-occupa è uno che vive sempre un passo in avanti rispetto la vita e quindi non ha tempo di gustare la vita. Rivolto ad un domani che deve ancora venire, si vede scivolare dalle mani un oggi che non riesce ad afferrare, a gustare. **Chi si pre-occupa è uno che vive con l'ansia di cosa dovrà accadere e non con la gratitudine di ciò che accade.**

Dovremmo imparare un po' tutti a "occuparci" e a non a "preoccuparci". **C'è un Padre che pensa a noi, e che lo fa attraverso tanti contatti, relazioni, presenze attorno a noi.** Non siamo abbandonati, non siamo orfani, non siamo "di nessuno". E anche noi possiamo essere quella mano tesa, quella presenza, quello sguardo accogliente mandato da Dio che è Padre e si prende cura dei suoi figli e non li dimentica.

2. **La preoccupazione di apparire.** Il vestito: apparire o essere? Ogni giorno sui social le persone ricevono una serie sterminata di colpi alla percezione di sé, attraverso inviti costanti a paragonarsi con bellezze irreali. Vengono quindi spinti a usare dei filtri e dei ritocchi che finiscono col trasformarli in "altre persone". "Non sono più io quello della foto. Non sono più io quello rappresentato in quell'immagine". Questo porta a sentirsi quotidianamente inadatti, perché **l'immagine reale non è all'altezza di quella pubblica,** perché le esigenze di immagine non corrispondono alle reali misure fisiche, al colore dei capelli, a quelle piccole imperfezioni che rendono unica la persona e caratteristica. Tutto è deciso a priori e tutto e tutti devono entrare in certi parametri, canoni e misure. Il problema non

è il filtro in sé, che può essere anche un ottimo strumento ludico ed esplorativo. Il problema è che in tanti **non riescono più ad immaginarsi senza quei filtri**, senza quelle maschere, e quindi non riescono più a riconoscersi allo specchio, né di conseguenza ad accettarsi. La maschera deve essere un modo per rivelarsi, non per nascondersi. Altrimenti diventa una prigione. In Norvegia è stato fatto un tentativo per evidenziare il problema: attraverso un emendamento alla legge sul marketing, qualsiasi foto commerciale sui social dove "la forma, le dimensioni o la pelle di un corpo sono state modificate mediante ritocchi o altre manipolazioni" deve essere contrassegnata come "modificata". La motivazione della legge è che il fotoritocco non esplicitato "gioca sull'insicurezza sociale, sulla cattiva coscienza, sulla bassa autostima e contribuisce alla pressione sociale sul corpo".

3. **La sfida educativa.** Come insegnanti, siamo chiamati ad essere annunciatori instancabili ed educatori preparati e generosi. Le generazioni più giovani si affacciano alla vita e **hanno bisogno di adulti significativi che li aiutino a dare ad essa una direzione**, una qualità, una base solida. Modelli di una vita semplice e vera, che sanno attraversare il quotidiano con leggerezza e con serietà allo stesso tempo e con la loro testimonianza e le loro scelte possano incoraggiare a non fermarsi a ciò che appare, a ciò che non sazia, a ciò che luccica e non ha valore.

4. **“Un elefante in una stanza”** è un detto inglese che invita a guardare in faccia la realtà senza scappare, senza far finta di nulla. Abitiamo questo tempo, guardiamo in faccia alla realtà, accogliamo, impariamo a starci dentro. Silvano Petrosino, in uno stralcio della sua lectio magistralis al Convegno di Pastorale Giovanile 2019 a Terrasini (PA), ha accompagnato l'assemblea a leggere qualche aspetto di questa realtà da abitare, per poi chiamare in causa la nostra presenza: cosa dobbiamo dire con la nostra presenza, alle nuove generazioni? **Dobbiamo dire che c'è dell'altro.** L'uomo è colui che sperimenta che c'è dell'altro. **La prima cosa di cui accorgerci è che c'è dell'altro, oltre a quel mondo che ci sembra ai nostri piedi,** tutto intorno a noi:

- sentire (l'altro che parla e restare della propria opinione) o ascoltare (essere disposto a cambiare punto di vista e integrare la propria veduta);
- idolatria dell'eccellenza (essere "Qualcuno" che è sempre qualcun altro) o essere se stesso (in cammino verso la pienezza dell'essere ciò a cui io sono chiamato);
- idolatria della professione (mi vanto se sono medico e mi abbatto se non arrivo ad una professione di un certo livello) o accoglienza del lavoro (come strumento che mi dà dignità come uomo) e che **questo altro è bene:** in modo misterioso, ma è bene.

La volontà del Padre è sempre il bene, ma ci vuole rendere autori protagonisti del nostro bene: chiamati a rifrangere la luce di Dio, nella unicità di ciò che siamo. **Un elefante nella stanza non passa inosservato, è evidente. L'elefante è sempre qualcosa di così grosso che non si può non vedere, ma allo stesso, così problematico, che è comunque meglio ignorarlo e non gestirlo.**

Possiamo parlare dell'elefante nella stanza? Cioè, possiamo parlare dei nostri giovani, di dove sono, di quali terre attraversano, di quale futuro stiamo prospettando loro a fronte di un presente che già abbiamo loro consegnato? Possiamo parlarne con naturalezza, senza disagio e senza imbarazzo, provando a trovare il nostro modo di abitare questo tempo?

5. **Non preoccuparti per il corpo.** Il tempo di Avvento ci guiderà nella riflessione sul tema della fragilità, della piccolezza, di un Dio che si incarna ed entra nella storia non come un potente re o condottiero, ma come un bambino. Erode si pre-occupa di perdere il trono, il potere, la vita. L'unico pensiero è stato eliminare il problema, dunque mettere a morte Gesù.

6. **Non preoccuparti per il vestito.** Il tempo di Quaresima ci porterà a contemplare la veste di Gesù giocata ai dati dai soldati sotto la croce: mediteremo sul tema dell'umiltà, del presentarsi per ciò che sono e non ciò che di me non è. La mia veste, ciò che mi veste.

7. **C'è di più!** Santa Giovanna Antida per tutta la vita ha cercato il Signore, sapendo leggere nelle vicende non facili del suo tempo quel "c'è di più" che le ha permesso di non perdersi, di andare oltre, di lottare

per restituire dignità all'uomo, per rialzarsi dalle ferite della rivoluzione francese, di varcare i confini della Francia per servire Dio e i poveri in un Paese straniero, nel Regno di Napoli.

La preghiera del 1821 è abbandono a Dio e coraggio di andare avanti con Lui:

In tutto ho preso consiglio da Dio, dalle circostanze e dal tempo e ritengo di esserne contenta ed assai soddisfatta. [...] Essendo tutta sola, aiutata da Dio solo, riponevo la mia fiducia solidamente nella sua onnipotenza e compivo tutti gli sforzi, lavorando molto giorno e notte. Sono riuscita: a Dio tutta la gloria ed il mio grazie sarà perenne; il bene si va facendo in questo paese e si accrescerà maggiormente a vantaggio spirituale e temporale dei poveri, ad edificazione del pubblico, a gloria di Dio, del Governo e del nostro Istituto.

(Lettera di S. Giovanna Antida a Mons. Lecoz, Arcivescovo di Besancon, dopo Ognissanti 1812)

8. PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (PAI)

Il Piano annuale per l'inclusività è un documento previsto dalla Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 e dalla Circolare Ministeriale n.8 del 06.03.2013, finalizzato a realizzare una scuola di tutti e di ciascuno.

Deve essere inteso come un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione, lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, non come un ulteriore adempimento burocratico, ma quale integrazione del Piano dell'offerta formativa, di cui è parte sostanziale (Nota ministeriale prot. 1551 del 27 giugno 2013 e relativa Nota di chiarimento del 22 novembre 2013).

Scopo del Piano è anche quello di far emergere criticità e punti di forza, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati, l'importanza degli interventi educativi e delle strategie didattiche in direzione inclusiva.

Tali pratiche richiedono un percorso condiviso da parte di tutte le componenti della comunità educante, facilitando processi di riflessione e approfondimento, dando modo e tempo per approfondire i temi delle didattiche inclusive, della gestione della classe, dei percorsi individualizzati, nella prospettiva di un miglioramento della qualità dell'integrazione scolastica.

Dall'osservazione degli alunni e del contesto in cui questi operano e vivono, si arriva alla progettazione di interventi utili alla loro crescita e formazione. L'obiettivo che l'Istituto si prefigge è la piena accoglienza di ogni ragazzo nella nostra comunità scolastica.

Principi chiave dell'inclusione:

- Accettare la diversità come caratteristica essenziale della condizione umana
- Assicurare la partecipazione attiva dell'alunno nella scuola
- Sviluppare pratiche di collaborazione
- Costruire una scuola che promuove il cambiamento e lo sviluppo di tutti

Finalità del PAI:

- Garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni
- Favorire il successo scolastico e prevenire le barriere nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale
- Ridurre i disagi formativi ed emozionali
- Assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità
- Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate
- Sensibilizzare e preparare docenti e genitori nei confronti delle problematiche specifiche

Destinatari del PAI

I destinatari degli interventi sono tutti gli alunni dai tre anni alla conclusione della Scuola secondaria di primo grado.

Bisogni Educativi Speciali (BES)

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici, o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

La progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo è rivolta agli alunni con bisogni educativi speciali che comprendono disabilità, disturbi evolutivi specifici, alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, e rappresenta un'opportunità per sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno in linea con la mission di Istituto.

SIA (Servizio interno di ascolto)

L'Istituto ha predisposto l'apertura di uno sportello di ascolto dedicato agli studenti, ai loro genitori e agli insegnanti per gestire problematiche complesse connesse al cambiamento e alla crescita tipiche del periodo adolescenziale. Spesso i ragazzi sentono il bisogno di raccontarsi in un contesto più amichevole e privato che consenta loro di esprimersi senza la paura del giudizio: è in questa direzione che lo Sportello vuole operare.

I colloqui vengono svolti, previo appuntamento, in forma individuale, garantendo l'assoluta riservatezza sia rispetto alle modalità che ai contenuti degli incontri.

Strategie per l'inclusione: i diversamente abili, gli alunni stranieri, gli alunni in difficoltà

Finalità

- Educare al rispetto delle capacità individuali, nella consapevolezza che le diversità costituiscono una ricchezza da valorizzare.
- Sviluppare le potenzialità dell'alunno con handicap nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.
- Raccogliere dati conoscitivi sugli alunni affetti da D.S.A. e su alunni con altre situazioni di difficoltà.
- Predisporre un progetto accoglienza e continuità tra le Scuole materne, elementari e medie.
- Tenere collegamenti con le famiglie, con i medici specialisti, con gli operatori degli Enti locali, con le Associazioni assistenziali e con i centri aggregativi del territorio (oratori, associazioni sportive).
- Rilevare la presenza di eventuali barriere architettoniche nei diversi edifici scolastici
- Predisporre, con gli operatori dei Servizi territoriali, progetti integrati per l'orientamento.
- Adottare criteri comuni per il Piano Educativo Individualizzato
- Raccogliere strumenti didattici specifici (testi facilitati, software, cd rom), da fornire anche ai docenti di classe, per attuare interventi di recupero delle abilità scolastiche di base e di potenziamento delle capacità cognitive.
- Progettare e realizzare interventi educativi destinati alla prevenzione del disagio scolastico.

Accoglienza e presa in carico degli alunni con DSA

Bisogni	Risposte
Conoscere i Disturbi Specifici di Apprendimento	Attività di aggiornamento dei docenti sulle tematiche relative ai DSA: <ul style="list-style-type: none"> - normativa vigente - caratteristiche dei DSA: "i campanelli di allarme" - strumenti compensativi e misure dispensative - la didattica - percorsi individualizzati e personalizzati.
Promuovere opportunità di integrazione e socializzazione	<ul style="list-style-type: none"> - adeguamento delle strategie didattiche - impiego di attrezzature tecniche e sussidi didattici idonei - ricerca di modalità di verifica e valutazione adatte e specifiche - utilizzo di un linguaggio condiviso per la compilazione del PDP
Favorire lo sviluppo dei codici comunicativi	<ul style="list-style-type: none"> - raccolta e conservazione della documentazione protocollata della diagnosi - monitoraggio degli alunni con DSA presenti nell'istituto - condivisione della documentazione acquisita tra tutti i docenti del Consiglio di classe - raccordo di tutti i soggetti che operano nella

	classe con la famiglia e gli specialisti
--	--

Integrazione “diversamente abili”

Bisogni	Risposte
Individuare e superare gli ostacoli all'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di insegnamento individualizzato - Potenziamento della motivazione ad apprendere - Percorsi formativi per favorire il recupero
Promuovere opportunità di integrazione e socializzazione	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di aggiornamento del team docente - Didattica di laboratorio
Favorire lo sviluppo dei codici comunicativi	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzazione di attrezzature tecniche e sussidi didattici adeguati - Raccordo operativo con le strutture del territorio e con le famiglie - Implementazione di gruppi di lavoro per una migliore finalizzazione degli interventi

Accoglienza ed inserimento alunni stranieri

Bisogni	Risposte
Favorire l'inserimento	Valorizzazione della diversità e delle culture di appartenenza
Realizzare le pari opportunità	<ul style="list-style-type: none"> - Inserimento in gruppi-classe anagraficamente adeguati - Agevolazioni nell'apprendimento della lingua italiana - Produzione di materiale bilingue per l'accoglienza

Valorizzazione delle eccellenze

Bisogni	Risposte
Sviluppare le potenzialità	Progettazione mirata di percorsi individualizzati
Stimolare gli interessi	Didattica ordinaria ed integrativa; laboratori

Individuazione delle situazioni di BES

È responsabilità dei Consigli di classe, dei coordinatori e dell'équipe docenti analizzare la documentazione consegnata dalla famiglia e segnalare eventuali situazioni di difficoltà tali da necessitare interventi educativi o percorsi di accertamento secondo quanto previsto dal protocollo di accoglienza. Per gli alunni con disabilità e con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) è necessaria una certificazione come previsto dalla normativa vigente.

È responsabilità degli stessi Consigli di classe, dei coordinatori e dell'equipe docenti, in collaborazione con il GLI, procedere all'adozione di una didattica personalizzata e di eventuali strategie compensative e di misure dispensative, al fine di promuovere il successo formativo. I docenti sono chiamati a formalizzare tali percorsi attraverso il Piano Didattico Personalizzato (PDP) o il Piano Educativo Individualizzato (PEI) deliberato dal Consiglio di classe o dall'equipe, firmato dal Dirigente scolastico, dai docenti, dalla famiglia.

Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Il PDP è stato introdotto dalla Legge 170/2010 con riferimento agli alunni con DSA ed esteso a tutti gli studenti in situazione di BES dalla Direttiva 27.12.2012 del MIUR. Le misure indicate nel PDP sono relative agli interventi individualizzati e personalizzati e all'introduzione di strumenti compensativi e misure dispensative.

Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato, introdotto dalla Legge 104/1992, è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno con disabilità, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.

Interventi per una Scuola Inclusiva 2019-2022

Gli ambiti di intervento riguardano: l'insegnamento curricolare, la gestione delle classi, l'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, le relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Le azioni comuni per tutti gli ordini scolastici confermate per il nuovo anno scolastico sono le seguenti:

- Creazione di un clima sereno e collaborativo
- Partecipazione e coinvolgimento delle famiglie alla promozione dell'inclusività
- Spazio per discussioni e riflessioni di gruppo e di classe relativamente alle tematiche dei Bisogni Educativi Speciali
- Momenti di ascolto e dialogo individuale
- Valorizzazione dei talenti/capacità/interessi personali
- Formazione studenti / docenti / genitori relativamente alle tematiche dei Bisogni Educativi Speciali
- Collaborazione con specialisti sia per casi individuali sia per incontri con il gruppo classe
- Progetto Accoglienza
- Attività di raccordo e continuità
- Orientamento in entrata e in uscita
- Attuazione delle misure previste nei PDP (strategie compensative e misure dispensative)
- Attività per il sostegno alla classe e al singolo
- Didattica multimediale (video, immagini, sintesi vocale, audiolibri, software per la creazione di mappe...)
- Lavori di gruppo/Apprendimento cooperativo
- Uscite didattiche/Viaggi Istruzione al termine del percorso di accoglienza
- Formazione/informazione per famiglie su tematiche relative a BES e inclusione
- Coinvolgimento di tutti gli alunni nei momenti di festa

Le azioni specifiche per la Scuola dell'infanzia

- Attenzione da parte delle insegnanti alla prevenzione e all'accertamento precoce di possibili DSA/BES
- Attività di psicomotricità e di inglese
- Laboratori linguistici/artistici
- Tutoraggio dei "grandi" nei confronti dei "piccoli"
- Attività e feste per l'educazione interculturale
- Formazione e utilizzo del metodo A.B.A.
- Utilizzo strumenti informatici ai fini inclusivi

Le azioni specifiche per la Scuola primaria

- Attenzione da parte dei consigli di classe alla prevenzione e all'accertamento precoce di possibili DSA/BES

- Sperimentazione del modello di segnalazione degli alunni che manifestano persistenti difficoltà di apprendimento nella scuola primaria
- Accompagnamento all'uso degli strumenti compensativi per studenti con DSA
- Laboratori linguistici/artistici
- Attività di recupero, consolidamento e potenziamento
- Tutoraggio tra pari
- Utilizzo strumenti informatici
- Audiolibri
- Mappe concettuali per tutta la classe
- Attività e feste per l'educazione interculturale

Le azioni specifiche per la Scuola secondaria di primo grado

- Attenzione da parte dei Consigli di classe alla prevenzione e all'accertamento di possibili DSA/BES
- Incontri di informazione e sensibilizzazione per gli studenti e le famiglie sui Disturbi Specifici di Apprendimento
- Accompagnamento all'uso degli strumenti compensativi per studenti con DSA
- Attività di recupero, consolidamento e potenziamento
- Servizio interno di ascolto
- Utilizzo di strumenti informatici
- Adozione di libri di testo con la possibilità di versioni digitali
- Mappe concettuali per tutta la classe
- Incontri con soggetti in situazione di fragilità
- Attività e feste per l'educazione interculturale
- Attività di prevenzione delle situazioni di bullismo e cyberbullismo

9. RACCORDO TRA I VARI ORDINI DI SCUOLA: IL CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo verticale si concretizza nell'unitarietà del processo di educazione, formazione, crescita ed apprendimento degli alunni, in quanto delinea un percorso che ha inizio nella Scuola dell'infanzia, prosegue negli anni della Scuola primaria e trova il suo primo traguardo al termine della Scuola secondaria di primo grado. Si tratta di un itinerario formativo continuo e progressivo, senza ripetizioni e ridondanze, verticale ed orizzontale al tempo stesso, soprattutto per ciò che concerne le tappe e le scansioni dei tempi di apprendimento dell'allievo, le competenze da acquisire ed i traguardi in termini di risultati attesi.

La specificità del Curricolo Verticale risiede nell'evolversi dell'apprendimento che dai campi d'esperienza della Scuola dell'Infanzia si specializza sempre di più nelle aree o ambiti disciplinari della Scuola primaria per poi assumere, solonella Scuola secondaria di primo grado, la connotazione di materie di studio, pur senza perdere il carattere trasversale dell'interdisciplinarietà che caratterizza ogni sapere e saper fare umano.

La costruzione del curricolo si basa pertanto sulla competenza progettuale dei docenti e sulla consapevolezza dell'inscindibilità del sapere, del saper fare e del saper essere.

Punto di partenza di ogni percorso curricolare sono i soggetti dell'apprendimento, i loro bisogni, le motivazioni, gli atteggiamenti, i problemi, l'affettività, le fasi di sviluppo, le abilità nonché la conoscenza delle esperienze formative precedenti.

Sulla base delle Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia e il Primo Ciclo di Istruzione, i docenti, riuniti in apposite commissioni didattiche, elaborano il Curricolo Verticale delle singole discipline, fissando i traguardi da raggiungere in ogni annualità e definendo gli specifici contenuti. In particolar modo ciò avviene per l'Educazione civica, introdotta dalla Legge n.92/2019.

10. LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Modalità, strumenti e metodi di valutazione, all'interno dell'Istituto Comprensivo "Regina Coeli", sono temi in continua discussione e riflessione.

Il confronto, la condivisione e l'elaborazione interna, diventano un vero e proprio percorso di ricerca-azione funzionale a sostenere gli insegnanti alla costruzione, più che alla trasmissione, di conoscenze condivise fra colleghi e ad una riflessione su metodi e strumenti di valutazione e di autovalutazione.

Il curricolo verticale è lo strumento principale sul quale fare ricerca-azione per migliorare l'offerta formativa del nostro Istituto.

Infatti gli elementi fondanti del curricolo sono:

- ✓ analisi della situazione
- ✓ definizione degli obiettivi
- ✓ selezione dei contenuti
- ✓ scelta e organizzazione dei metodi e delle attività
- ✓ scelta e organizzazione dei materiali e degli strumenti
- ✓ strutturazione delle sequenze di apprendimento
- ✓ realizzazione
- ✓ valutazione

Tali elementi non sono indipendenti l'uno dall'altro, bensì strettamente interconnessi: il curricolo non è statico ma dinamico e la sua elaborazione è un processo ciclico, nel quale il feedback, ovvero l'effetto retroattivo di tutte le esperienze compiute, rappresenta il momento regolativo della programmazione curricolare da cui prendono vita ulteriori percorsi di consolidamento, ricerca ed approfondimento.

Funzioni della valutazione:

- formativa, ha il compito di fornire un continuo feedback in termini di informazioni al fine di ristrutturare continuamente le procedure di insegnamento, tenendo conto degli effettivi bisogni degli alunni. Questo è un continuo processo autoregolativo che non deve essere considerato solo a carico del docente che ha sviluppato l'itinerario didattico, ma deve coinvolgere anche lo studente nella conoscenza degli obiettivi che deve raggiungere e nell'analisi dei suoi risultati;
- sommativa, si colloca al termine di una parte significativa del progetto didattico e rappresenta il bilancio consuntivo sia delle abilità e conoscenze conseguite dall'alunno e sia dei risultati prodotti dalle strategie didattiche attivate;
- diagnostica, inserita nel contesto della valutazione formativa, ha il compito di accertare quantitativamente e qualitativamente la situazione iniziale di ogni alunno per fondare sui bisogni reali l'intervento didattico;
- prognostica, esprimere un parere relativamente alla possibilità di un allievo di seguire un determinato corso di studi, analizzando la situazione dal punto di vista affettivo, motivazionale, cognitivo;
- predittiva, come previsione anticipata dei risultati che otterrà uno studente al termine degli studi. La valutazione predittiva deve essere strettamente correlata a quella diagnostica al fine di evitare per tempo gravi insuccessi;
- orientativa, come avvio verso determinati curricoli di studio.

10.1 Verifiche e valutazioni nella Scuola dell'infanzia

La verifica dell'apprendimento di ogni alunno ha scansioni periodiche e viene effettuata attraverso osservazioni sistematiche ed occasionali e prove di vario genere, che ciascun insegnante elabora ed attua in itinere, nel corso dell'anno scolastico. Tali osservazioni sono riassunte nel "profilo personale" di ogni bambino al fine di:

- identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare
- verificare le competenze acquisite nei vari ambiti di apprendimento.

La valutazione dell'intero percorso di crescita viene inserita nel “*profilo orientativo*” dell'ultimo anno di frequenza che viene consegnato dalle insegnanti della Scuola dell'infanzia alle insegnanti della Scuola primaria e presentata ai genitori nell'ultimo colloquio individuale.

10.2 Verifiche e valutazioni nella Scuola primaria

La verifica dell'apprendimento di ogni alunno ha scansioni periodiche e viene effettuata attraverso osservazioni sistematiche e prove di vario genere. Tali verifiche possono essere così articolate:

- Test d'ingresso per il controllo della situazione di partenza;
- Verifiche formative per il controllo in itinere del processo di apprendimento; sono verifiche frequenti su singole abilità;
- Verifiche sommative per il controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione; sono verifiche più distanziate nel tempo e strutturate in modo da comprendere la verifica di più abilità.

In linea generale la valutazione rivolta agli alunni dell'Istituto deve essere orientata in senso formativo ed essere utilizzata principalmente come strumento di recupero. Non solo, ma l'alunno deve essere gradualmente condotto a prendere coscienza dei risultati raggiunti, divenire più responsabile del personale processo di apprendimento.

I docenti pertanto:

- definiscono la *situazione iniziale*, appurata attraverso rilevazioni sistematiche, prove trasversali e disciplinari
- stabiliscono gli *interventi educativi e didattici* più opportuni per recuperare consolidare e potenziare la propria situazione.
- *comunicano ai genitori* degli alunni nel corso degli incontri periodici Scuola- famiglia la situazione.

Le valutazioni verranno espresse attraverso dei giudizi descrittivi per ogni obiettivo delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa, come previsto dalla normativa vigente.

La seguente tabella ha lo scopo di fornire una chiave di lettura e di interpretazione, il più possibile univoca e condivisa, dei giudizi espressi nelle schede di valutazione quadrimestrale, esplicitando la corrispondenza di ciascun giudizio con il livello di apprendimento ad esso relativo:

Avanzato	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

10.2.1 Descrittori per la valutazione del comportamento

Il decreto legislativo n.62 del 2017 sulla valutazione distingue la valutazione dei processi di apprendimento dalla valutazione del comportamento, non più espressa in decimi.

Il Collegio docenti ha redatto un documento per la valutazione del comportamento, finalizzato alla formulazione del giudizio sintetico quadrimestrale. I descrittori sono desunti dal certificato delle competenze, le dimensioni oggetto di valutazione sono in linea con la tradizione educativa della Scuola primaria e con le Competenze chiave di educazione civica.

Partecipazione

- Partecipazione alle lezioni e alle attività scolastiche
- Esecuzione dei compiti assegnati e delle consegne scolastiche

Frequenza

- Partecipazione costante alle lezioni
- Numero di assenze, ritardi e uscite anticipate

Socializzazione

- Rispetto dei docenti e dei collaboratori scolastici
- Rispetto dei compagni/pari
- Modalità di relazione

Rispetto delle regole/autocontrollo

- Rispetto delle regole di classe/comunità
- Rispetto dell'orario di inizio delle lezioni
- Rispetto dell'ambiente scolastico e degli arredi
- Cura del proprio materiale scolastico
- Disponibilità dell'occorrente per il lavoro

GIUDIZIO	VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
OTTIMO / RESPONSABILMENTE CORRETTO	Partecipazione attiva e interessata con contributi personali alla vita scolastica e svolgimento regolare e serio delle consegnescolastiche. Socializzazione: maturo, autonomo e consapevole nel rispetto della convivenza con gli altri. Rispetto delle regole/ autocontrollo: puntuale e preciso ha molta cura del materiale scolastico; comportamento responsabile e disponibile.
DISTINTO/CORRETTO	Partecipazione attiva alle lezioni e adempimento costante dei doveri scolastici. Socializzazione: rapporti interpersonali equilibrati; ruolo collaborativo nel gruppo classe. Rispetto delle regole/ autocontrollo: osserva le regole della vita scolastica; ha cura del materiale; comportamento corretto e abbastanza disponibile.
BUONO/GENERALMENTE CORRETTO	Partecipazione adeguatamente attiva alle lezioni e regolare svolgimento dei compiti assegnati. Socializzazione: rapporti interpersonali corretti; Rispetto delle regole/autocontrollo: rispetto adeguato, ma superficiale delle regole della classe; comportamento vivace, ma corretto nei rapporti interpersonali; ha sufficiente cura del materiale scolastico.
SUFFICIENTE /POCO CORRETTO	Partecipazione: interesse sufficiente per le attività scolastiche; per impegnarsi ha bisogno di stimoli continui; non costante lo svolgimento dei compiti assegnati. Socializzazione: rapporti interpersonali abbastanza corretti anche se non sempre sereni; ruolo poco collaborativo nel gruppo classe. Rispetto delle regole/ autocontrollo: rispetto alterno e superficiale delle regole della classe; comportamento non sempre corretto nei rapporti interpersonali; ha poca cura del materiale scolastico.

NON SUFFICIENTE / SCORRETTO	<p>Partecipazione: interesse scarso per le attività scolastiche, si distrae con facilità arrecando disturbo allo svolgimento delle attività scolastiche; mancato e/o non costante lo svolgimento dei compiti assegnati.</p> <p>Socializzazione: rapporti interpersonali limitati, accompagnati da manifestazioni di ostilità e prevaricazione verso alcuni compagni, accompagnati da tendenza all'isolamento.</p> <p>Rispetto delle regole/ autocontrollo: non riesce ad accettare e rispettare le regole di vita della classe e dell'istituto; non ha cura del materiale. Comportamento generalmente scorretto.</p>
-----------------------------	--

10.3 Verifiche e valutazioni Scuola secondaria di primo grado

La verifica dell'apprendimento di ogni alunno ha scansioni periodiche e viene effettuata attraverso osservazioni sistematiche e prove di vario genere. Tali verifiche possono essere così articolate:

- Test d'ingresso per il controllo della situazione di partenza;
- Verifiche formative per il controllo in itinere del processo di apprendimento; sono verifiche frequenti susingole abilità;
- Verifiche sommative per il controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione; sono verifiche più distanziate nel tempo e strutturate in modo da comprendere la verifica di più abilità competenze.

Tipologia delle verifiche:

- Prove oggettive test vero/falso; test a risposta chiusa; esercizi di completamento;
- Prove soggettive; elaborati; produzioni personali; interrogazioni;
- Utilizzo di griglie di osservazione sistematica per la rilevazione di comportamenti e/o atteggiamenti.

Le prove svolte sono a disposizione dei genitori per la visione a scuola durante il colloquio con gli insegnanti. Tutte le prove svolte in classe vengono poi conservate a scuola. In linea generale la valutazione rivolta agli alunni dell'Istituto deve essere orientata in senso formativo ed essere utilizzata principalmente come strumento di recupero. Al fine di portare l'alunno gradualmente a prendere coscienza dei risultati raggiunti e divenire più responsabile del personale processo di apprendimento, i docenti:

- definiscono la situazione iniziale, appurata attraverso rilevazioni sistematiche, prove trasversali e disciplinari;
- stabiliscono gli interventi educativi e didattici più opportuni per recuperare, consolidare e potenziare la propria situazione;
- comunicano la situazione ai genitori degli alunni nel corso degli incontri periodici Scuola-famiglia. La valutazione sarà effettuata in base ad una scala numerica dal 4 al 10 (6 come primo grado di positività).

Per quanto riguarda la valutazione di fine anno scolastico, la valutazione finale è espressa con votazioni in decimi per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, secondo quanto disposto dal D.lgs. 62/2017. La valutazione in decimi riguarda anche l'insegnamento di educazione civica. Riguardo a quest'ultima, è il coordinatore dell'insegnamento a formulare la proposta di voto, sulla base degli elementi informativi forniti dagli altri docenti cui è stato affidato l'insegnamento. La valutazione finale, come quella periodica, va integrata con un giudizio volto a descrivere i processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito;

La valutazione dell'insegnamento di religione cattolica è effettuata tramite una nota distinta in cui è espresso un giudizio sintetico.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Con adeguata

motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio docenti, il Consiglio di classe può deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno alla classe successiva.

Al termine del ciclo di istruzione verrà rilasciata a ciascun alunno la certificazione delle competenze relative ad ogni area con i livelli acquisiti (di base, intermedio, alto), così come previsto dalle ultime disposizioni di legge.

10.3.1 Valutazione degli apprendimenti

Criteri di corrispondenza tra voti, giudizi e livelli di conoscenze e competenze

Conoscenze	Abilità	Competenze	Comportamenti	Giudizio
Complete, organiche e articolate, con approfondimenti autonomi	Affronta e risolve autonomamente anche i compiti più complessi, applicando le conoscenze in modo completo, corretto e rielaborativo. Comunica in modo efficace ed articolato; è autonomo ed organizzato.	Collega conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari; documenta il proprio lavoro; cerca soluzioni adeguate in situazioni nuove; utilizza strategie personali.	<i>Partecipazione:</i> costruttiva <i>Impegno:</i> assiduo e proficuo <i>Metodo:</i> rielaborativo	10
Complete, organiche e articolate, con approfondimenti autonomi	Affronta e risolve autonomamente anche i compiti più complessi, applicando le conoscenze in modo completo, corretto e rielaborativo. Comunica in modo efficace ed articolato; è autonomo ed organizzato.	Collega conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari; documenta il proprio lavoro; cerca soluzioni adeguate per situazioni nuove.	<i>Partecipazione:</i> costruttiva <i>Impegno:</i> assiduo e proficuo <i>Metodo:</i> rielaborativo	9
Complete ed articolate	Affronta e risolve autonomamente compiti complessi applicando le conoscenze in modo completo e corretto. Comunica in maniera efficace ed articolata. E' autonomo.	Compie collegamenti e rielabora in modo abbastanza autonomo.	<i>Partecipazione:</i> attiva <i>Impegno:</i> proficuo <i>Metodo:</i> produttivo	8
Conosce in modo completo gli elementi fondamentali della disciplina ed esegue alcuni approfondimenti.	Affronta e risolve compiti di media difficoltà pur con qualche imprecisioni. Comunica in modo adeguato ed abbastanza efficace; è un diligente ed affidabile esecutore.	Coglie gli aspetti fondamentali, ma ha qualche incertezza nei collegamenti.	<i>Partecipazione:</i> attiva <i>Impegno:</i> soddisfacente <i>Metodo:</i> abbastanza efficace	7
Complessivamente accettabili	Esegue i compiti senza errori sostanziali ma affronta quelli di media difficoltà con una certa insicurezza. Comunica con un linguaggio semplice ed essenziale.	Coglie gli aspetti fondamentali degli argomenti studiati.	<i>Partecipazione:</i> a volte da sollecitare <i>Impegno:</i> accettabile <i>Metodo:</i> in via d'acquisizione	6

Ha ancora alcune lacune non gravi	Esegue semplici compiti. Comunica in modo non sempre adeguato.	Coglie solo gli aspetti fondamentali degli argomenti studiati.	<i>Partecipazione:</i> incostante <i>Impegno:</i> accettabile <i>Metodo:</i> sommario	5
Frammentarie	Commette errori anche nell'eseguire semplici esercizi. Comunica in modo stentato.	Ha difficoltà a cogliere i concetti e le relazioni essenziali che legano tra loro i fatti anche elementari.	<i>Partecipazione:</i> sporadica <i>Impegno:</i> molto discontinuo <i>Metodo:</i> disorganico	4

10.3.2 Valutazione del comportamento degli studenti

Per la voce “COMPORAMENTO” sulla scheda si utilizzano valutazioni secondo una scala di giudizi che va dall’insufficiente all’ottimo. Vengono fissate le seguenti competenze di cittadinanza:

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e Partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere Problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire e Interpretare l’informazione

Fermo restando quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, in materia di diritti, doveri e sistema disciplinare degli studenti nelle Scuole Secondarie di primo e di secondo grado, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede.

A decorrere dall'anno scolastico 2017/2018, come previsto dal Decreto Legge N.62, del 13 aprile 2017, “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”, la valutazione del comportamento “si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.”, art.1 comma 3.

La valutazione del comportamento degli studenti “viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione”, art.2 comma 5.

La valutazione del comportamento, come da delibera del Collegio Docenti, tiene conto anche dell’interesse dimostrato dallo studente nel seguire l’insegnamento della religione cattolica.

Valutazione del comportamento

COMPETENZE DI CITTADINANZA	Descrittori per la valutazione del comportamento riferito alle competenze di cittadinanza Scuola secondaria di primo grado a. s. 2021-2022 (nota Miur AOODPIT 1865 10 ottobre 2017)				
	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE
Imparare ad imparare	Organizza il proprio apprendimento efficacemente e in piena autonomia	Organizza il proprio apprendimento in modo adeguato e in autonomia	Organizza il proprio apprendimento con discreta autonomia	Organizza in modo essenziale il proprio apprendimento	Organizza il proprio apprendimento con difficoltà anche se guidato
Progettare	Elabora e realizza efficacemente progetti riguardanti le proprie attività di	Elabora e realizza in modo adeguato progetti riguardanti le proprie attività di	Realizza progetti riguardanti le proprie attività di studio.	Realizza progetti riguardanti le proprie attività di studio solo se	Realizza con scarso successo progetti riguardanti le proprie attività

	studio.	studio		guidato	di studio
Comunicare	Utilizza efficacemente tutte le forme di comunicazione, per manifestare opinioni ,emozioni e sentimenti.	Utilizza varie forme di comunicazione, per manifestare opinioni, emozioni e sentimenti.	Utilizza alcune forme di comunicazione, per manifestare opinioni, emozioni e sentimenti	Utilizza semplici forme di comunicazione, per manifestare opinioni, emozioni e sentimenti.	Utilizza raramente forme di comunicazione, per manifestare opinioni, emozioni e sentimenti
Collaborare e partecipare	Interagisce in modo positivo , e cooperativo nel gruppo mostrando spirito di iniziativa.	Interagisce in modo collaborativo con il gruppo	Interagisce in modo partecipativo con il gruppo	Interagisce con il gruppo sollecitato dall'insegnante o dai compagni.	Interagisce con scarso successo nel gruppo
Agire in modo autonomo e responsabile	E' attivo e responsabile nella vita sociale, rispetta pienamente regole e bisogni altrui	E' inserito nella vita sociale, rispetta abitualmente regole e bisogni altrui	E' inserito nella vita sociale e rispetta regole e bisogni altrui.	E' inserito nella vita sociale e rispetta poco le regole e bisogni altrui.	Ha difficoltà di inserimento nel gruppo e difficilmente rispetta regole e bisogni altrui.
Risolvere problemi	Individua puntualmente strategie per la soluzione di problemi in numerosi contesti relazionali.	Individua strategie per la soluzione di problemi in diversi contesti relazionali	Individua strategie per la soluzione di problemi in alcuni contesti relazionali	Individua strategie per la soluzione di problemi solo per ristretti contesti noti	Individua strategie inadeguate per la soluzione di problemi contesti relazionali
Individuare collegamenti e relazioni	Utilizza costantemente le conoscenze apprese per stabilire positive relazioni sociali	Utilizza le conoscenze apprese per stabilire positive relazioni sociali	Utilizza le conoscenze apprese per stabilire relazioni sociali	Utilizza limitatamente le conoscenze apprese per stabilire relazioni positive	Utilizza in modo inappropriato le conoscenze apprese per stabilire relazioni sociali
Acquisire e Interpretare le relazioni	Esprime un proprio giudizio su fatti e argomentazioni con elevato senso critico.	Esprime un proprio giudizio su fatti e argomentazioni con senso critico .	Esprime un proprio giudizio su fatti e argomentazioni	Esprime con sufficienza il proprio giudizio su fatti e argomentazioni	Esprime con manifesta difficoltà il proprio giudizio su fatti e argomentazioni

Formazione e sviluppo di competenze per la prevenzione della dispersione scolastica

Finalità:

- contrastare la dispersione scolastica
- prevenire il disagio sociale
- attuare forme di collaborazione interistituzionali
- contribuire al processo di educazione permanente
- promuovere iniziative di integrazione tra scuola e formazione professionale
- facilitare la scelta del proseguimento degli studi

Per quanto riguarda la regolarità della frequenza si fa riferimento al D.lgs 13/04/2017, n.62 che conferma la normativa precedente:

- *“Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni e' richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno.”* (Art.5, comma 1)

- *“Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.”* (Art.5, comma 2)

Il Collegio Docenti ha quindi definito deroghe per casi eccezionali, certi e adeguatamente documentati, relativi a:

- gravi motivi di salute
- terapie e/o cure programmate

Monte ore annuo	Frequenza minima richiesta in ore	Soglia consentita di assenze in ore
990	742,5	247,5

Scuola Primaria

Monte ore annuo	Frequenza minima richiesta in ore	Soglia consentita di assenze in ore
1320	990	330

La Certificazione delle Competenze

Al termine dell'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione, dall'Anno Scolastico 2006/2007, la normativa vigente (D. L. n. 59/2004 che il D.P.R. n. 275/1999 e D.L. n.137 del 1.09.08) prevede, oltre alla redazione della Scheda Finale di Valutazione, la compilazione e la consegna del documento relativo alla "Certificazione delle Competenze" per ogni disciplina del curricolo; tale documento è un modello unificato a livello nazionale come da C.M. n.3 del 2015, che prevede, sulla base di specifici indicatori, desunti dagli obiettivi di apprendimento e dai "Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze", una valutazione su specifici livelli (quattro).

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

Recupero, potenziamento, eccellenze

Recupero e sviluppo degli apprendimenti

Le attività di recupero e di sviluppo degli apprendimenti rientrano nell'ambito dei Piani di Studio Personalizzati (P.S.P); personalizzare significa concepire il percorso formativo come un processo che mira ad aggiornare in termini di competenze il patrimonio di capacità personali (potenziali) della persona.

- *Recupero*
Azioni personalizzate di compensazione e riequilibrio culturale (specie linguistiche e logico-matematiche) allo scopo di riallineare la preparazione dello Studente ai livelli qualitativi richiesti dagli obiettivi di apprendimento previsti.
- *Sviluppo degli apprendimenti*
Riferimento ad aree disciplinari e/o ambiti di interesse personale e sociale, rispetto ai quali gli Allievi manifestano interesse, per poter approfondire la preparazione con dossier, ricerche monografiche, project work, esperimenti, ecc.

All'interno delle singole discipline, ogni docente progetta in itinere – o in orario extra-scolastico - attività differenziate e verifiche adeguate, nel momento in cui rileva tra gli studenti lacune più o meno facilmente superabili, oppure attiva percorsi di approfondimento per chi presenta un livello adeguato di padronanza e desidera procedere oltre verso l'eccellenza.

I progetti di potenziamento trasversali a tutti gli ordini di scuola riguardano le aree delle discipline motorie e della lingua straniera (inglese).

Sistema Nazionale di Valutazione - INVALSI

La nostra Scuola è inserita nel Sistema Nazionale di Valutazione curato dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione (INVALSI), Istituto incaricato alla vigilanza dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

Gli alunni della Scuola primaria sostengono le prove in modalità *paper based*: la classe terza affronta le prove di italiano e matematica; la quinta di italiano, matematica e inglese.

Per gli studenti delle classi terze della Scuola secondaria di primo grado è prevista una prova *computer based* per le discipline di italiano, matematica e inglese, svolta all'interno di un periodo di somministrazione fissato a livello nazionale. L'aver affrontato tale prova è requisito necessario per l'ammissione all'Esame di Stato.

La valutazione d'istituto

L'autovalutazione d'istituto è fondamentale perché consente di riflettere criticamente sul proprio modo di rapportarsi ai destinatari del servizio. La valutazione del P.T.O.F. avviene innanzitutto in sede di staff di dirigenza e poi in sede di Collegio dei docenti, dove i progetti sono esaminati, vengono apportate le eventuali modifiche e si rivedono e migliorano le modalità organizzative.

Per potenziare la qualità del servizio formativo, l'Istituto cerca anche di verificare e ottimizzare quelle che sono le strutture organizzative interne. Nel mese di ottobre si passa all'approvazione del P.T.O.F. in sede collegiale. La sua validità viene verificata anche con le famiglie, ad esempio attraverso gli incontri di interclasse della Scuola Primaria e le assemblee di Classe della Scuola Secondaria.

A conclusione di ogni anno scolastico si effettua un'autoanalisi per verificare e valutare i progetti portati a compimento nel corso dell'anno stesso, per cercare di articolare proposte sempre più rispondenti alle richieste dell'utenza, nonché ai bisogni formativi ritenuti prioritari, valorizzando esperienze e competenze professionali presenti nell'Istituto.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dettagliato è a disposizione per la consultazione nella segreteria della scuola o sul sito web.

Per essere sempre più al passo con le esigenze dell'utenza è previsto un continuo scambio fra genitori e docenti, nei quali vengono segnalati bisogni anche non necessariamente didattici, di cui la scuola, in qualità di punto di incontro, può farsi carico: un esempio è l'attività polisportiva pomeridiana presente all'interno dell'Istituto e ogni altro utilizzo degli spazi della struttura per rispondere ai bisogni suddetti. La valutazione di tali attività, naturalmente, avviene seguendo il percorso formativo dell'utenza.

11. I RAPPORTI CON L'UTENZA

L'informazione è un diritto-dovere che deve responsabilizzare chi la fornisce e chi la riceve, nel rispetto degli strumenti e degli spazi consentiti. La scuola si preoccupa di favorire la massima diffusione delle informazioni al suo interno e verso l'esterno attraverso:

- Patto Educativo di Corresponsabilità
- Regolamento d'Istituto

La Scuola, per promuovere l'interesse e la partecipazione alle attività educative e didattiche, informa le famiglie attraverso:

- Libretto personale degli alunni/diario
- Pagella quadrimestrale
- Comunicazioni individuali
- Comunicazioni tramite rappresentanti di classe
- Comunicazioni scritte mediante lettera.

Durante l'anno scolastico sono previsti periodiche assemblee e colloqui.

Nel corso dell'anno scolastico, qualora si ravvisi la necessità, potranno inoltre essere promossi incontri tra docenti e genitori degli alunni della stessa classe. Per comunicazioni urgenti, non rinviabili ai normali orari di ricevimento, è possibile chiedere colloqui individuali con i singoli docenti, in orario da concordare tra gli interessati. Per informazioni, proposte e problemi i genitori possono rivolgersi a:

- Docenti di classe in sedi e tempi previsti
- Genitori rappresentanti di classe
- Ufficio di segreteria
- Ufficio amministrativo per le questioni di carattere amministrative
- Dirigente/Coordinatore.

La scuola promuove la formazione di comitati di genitori e/o associazioni finalizzate alla realizzazione della collaborazione tra scuola/famiglia/territorio ed alla piena realizzazione delle finalità educative dell'istituzione.

Il dirigente/coordinatore

Assicura la qualità del servizio offerto, avvalendosi della corresponsabilità e collaborazione dei docenti attraverso gli organi collegiali e la costituzione di commissioni, nonché condivide con l'ente gestore i percorsi utili a migliorare l'offerta formativa della scuola. Nell'ambito dei compiti di promozione e coordinamento dell'impegno educativo previsto dal PTOF, cura che siano eseguite con tempestività ed efficienza le deliberazioni collegiali, cura le relazioni didattiche con e tra docenti, studenti, famiglie, sviluppa le interazioni tra l'istituto e il territorio.

I docenti collaboratori

I docenti progettano occasioni di apprendimento che promuovano la formazione integrale degli studenti, assicurino una preparazione culturale di base, li rendano protagonisti attivi del loro processo di crescita, attraverso una relazione educativa costruttiva e aperta al dialogo. Ad essi è richiesta una solida formazione culturale e una specifica competenza disciplinare.

La professionalità docente si configura inoltre come collegialità e richiede un continuo lavoro d'aggiornamento e specializzazione, tenendo conto anche delle richieste e offerte del territorio.

La progettazione e realizzazione dei progetti formativi si avvale anche di risorse umane esterne all'istituto: per realizzare attività di animazione culturale e corsi specifici aggiuntivi si coinvolgono esperti di settore, specialisti, testimoni di esperienze significative.

L'organizzazione prevede la collaborazione di vice-dirigente, docenti con funzioni di supporto e referenti di commissioni, come indicato dal seguente organigramma.

I documenti fondamentali d'istituto

I documenti fondamentali per la realizzazione dell'offerta formativa sono:

- Contratto Formativo
- Patto Educativo di Corresponsabilità
- Documentazione relativa alla Privacy
- Regolamento d'Istituto

11.1 I Servizi di segreteria

Il regolamento di segreteria

- Ruolo della segreteria

La Segreteria della Scuola svolge le attività di supporto necessarie l'organizzazione e al funzionamento della scuola.

- Responsabilità

La Segreteria è corresponsabile con la Direzione Generale Amministrativo e le Direzioni delle scuole dell'Istituto della regolare compilazione, conservazione e tenuta degli atti della Scuola.

- Indicatori del servizio

La Segreteria garantisce i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- procedure celeri
- trasparenza
- servizi informatizzati
- brevi tempi di attesa agli sportelli
- flessibilità degli orari dell'ufficio a contatto con il pubblico
- distribuzione dei moduli e relative procedure di iscrizione
- rilascio di certificati e documenti entro il tempo massimo di due giorni
- spazi ben visibili adibiti all'informazione

- Utilizzo degli spazi

All'Ufficio della Segreteria e dell'Amministrazione accedono:

- il Personale della Segreteria;
- i Dirigenti Scolastici e loro Vice;
- i docenti e non docenti per l'attività autorizzata dal Dirigente Scolastico, dal suo Vice e referenti;
- Gli studenti per comunicazioni telefoniche autorizzate dal Dirigente scolastico, dal suo Vice e dai referenti;

- Agli Sportelli della Segreteria e Amministrazione hanno accesso:

- il Personale docente e non docente per la firma di presenza sugli appositi registri;
- I docenti, i genitori e gli studenti per il pagamento dei viaggi di istruzione/uscite didattico-culturali, per il ritiro e la consegna di documenti e certificati;
- il Pubblico per informazioni, iscrizioni, versamenti e per comunicazioni varie
- i Docenti per qualsiasi richiesta attinente all'attività didattica, per comunicazioni emanate dalla Direzione, comprese le supplenze, e per la prenotazione di ambienti e strumenti multimediali

- Modalità di accesso

La Segreteria ha un orario di apertura al pubblico e agli Studenti che ogni anno viene rivisto e concordato con i Dirigenti Scolastici.

➤ Per il pubblico:

- da lunedì a venerdì h. 8.00 - 12.00
- Segreteria Amministrativa: Martedì e Giovedì h. 10.00 - 12.00; Mercoledì h. 16.00 - 17.00

- Per gli studenti:
 - non è consentito agli Studenti accedere alla Segreteria durante le ore di lezione.

- Rimane chiusa al pubblico:
 - il sabato
 - la domenica
 - nelle festività infrasettimanali

Il Dirigente Scolastico riceve il mercoledì dalle 10.00 alle 12.00 e il giovedì dalle 15.30 alle 17.30, previo appuntamento. Le comunicazioni scritte possono essere consegnate in Segreteria.

È inoltre attivo il seguente indirizzo di posta elettronica: gennaro.salzano@icreginacoeli.it

- **Divieti**
 - Non è consentito l'uso di apparecchiature telematiche e telefoniche se non autorizzati dal Dirigente/Coordinatore o dal suo Vicario
 - Non è consentito agli studenti accedere agli Sportelli della Segreteria:
 - durante le ore di lezione;
 - per chiedere materiale di cancelleria o altro
 - per chiedere informazioni riguardanti l'orario dei docenti.

- **Altre precisazioni**
 - I libretti delle Assenze degli studenti vanno firmati dal Dirigente/Coordinatore o dal suo Vicario negli appositi Uffici.
 - La richiesta di fotocopie e/o materiale didattico deve avvenire almeno con un giorno di anticipo
 - La richiesta di accesso ai documenti amministrativi da parte del genitore è regolata ai sensi della Legge n. 241 del 7 Agosto 1990, articoli 22, 23, 24, 25.
 - In materia di trattamento dei dati personali, la Scuola ha adeguato il proprio sistema alla normativa in corso (Regolamento generale sulla protezione dei dati GDPR 2016/679 e Decreto Legislativo n.101 del 10 agosto 2018), garantendone l'osservanza.

12. IL FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E MATERIALI

La Direzione Generale dell'Istituto, in accordo con la Fondazione Opera Pia Casa "Regina Coeli", Ente gestore dell'Istituto Scolastico, analizza, valuta e pianifica su base annua gli interventi necessarie gli investimenti per mantenere idonee le strutture e per migliorare le condizioni di lavoro. In ottemperanza alla disposizioni normative in tema di abitabilità, igiene, sicurezza e inquinamento di ogni tipo provvede a creare un ambiente di lavoro che armonizzi fattori umani e fisici. A questo proposito stabilisce incontri di informazione e formazione del personale dipendente e incontri di informazione e di sensibilizzazione degli studenti.

Per fornire un'offerta formativa il più possibile adeguata e rispondente alle esigenze degli studenti e delle loro famiglie, l'Istituto "Regina Coeli" dispone di:

Risorse strutturali

Spazi esterni:

- Giardino
- Campetto di calcetto
- Campetto polivalente (basket e pallavolo)
- Spogliatoi con servizi igienici per disabili
- Terrazza

Spazi interni:

- Ufficio del Dirigente/Coordinatore
- Ufficio della Vicaria
- Ufficio di Segreteria e Amministrazione
- Cappella per il culto religioso cattolico
- Salone polifunzionale
- Portineria
- Refettorio
- Sale di ricevimento per genitori e un salone
- Biblioteca, mediateca e sala consultazione
- Sala stampa
- Archivio
- Aule di musica
- Aule Scuola infanzia con bagni riservati
- Aule Scuola Primaria con bagni riservati
- Aule Scuola Secondaria di I Grado con bagni riservati
- Palestra
- Sala Teatro con strumentazione per proiezioni multimediali
- Servizi igienici (di cui tre per disabili: zona nido ed infanzia-uno zona scuola primaria e media)
- Bagni per uso mensa
- laboratori di lingua straniera
- Sale Professori
- Infermeria
- Ascensori

Tutti gli spazi sono cablati e le aule dotate di Pannelli Activinspire prodotti dall'azienda Promethean.

13. LA FORMAZIONE

La scuola propone da sempre progetti di formazione per gli insegnanti dei vari ordini e per il personale non docente, per rispondere alle esigenze professionali dei docenti, per adempiere le nuove esigenze normative e per adeguarsi ai cambiamenti degli scenari pedagogici, metodologici e tecnologici.

La scuola organizza iniziative di formazione in servizio per i docenti e non docenti anche valorizzando le risorse professionali interne. La scuola assegna incarichi di responsabilità e di supporto nella struttura valorizzando le esperienze precedenti e le abilità del personale.

La formazione del personale docente verte su:

- Bullismo e cyberbullismo
- Cyber bullismo
- Didattica per competenze
- Educazione alla salute
- Educazione alla sicurezza
- Educazione stradale
- Formazione dei docenti neo-assunti
- HACCP
- Inclusione e BES
- La formazione degli studenti
- La formazione dei genitori
- La formazione del personale non docente
- Miglioramento continuo
- Primo soccorso
- Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali
- Sicurezza

**“NESSUNO EDUCA NESSUNO, NESSUNO SI EDUCA DA SOLO, GLI UOMINI
SI EDUCANO INSIEME, CON LA MEDIAZIONE DEL MONDO”**

Paul Freire – La pedagogia degli oppressi - 1971